

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Direttore responsabile Vezio Benetti. Direzione, Amministrazione e Pubblicità: 57123 Livorno, Piazza Cavour 6
Tel. 0586 898083 - Casella Postale 303 - Abbonamenti E 150,00 - e-mail: redazione@messaggeromarittimo.it - sito internet: www.messaggeromarittimo.it

Proposta lanciata dal presidente Federagenti «Al Mit Direzione generale dedicata a porti e logistica»

GENOVA - (15 Agosto) «Subito una Direzione generale porti e logistica all'interno del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, con una struttura e risorse adeguate, in modo da non restare al palo quando, con la fine del governo, andrà via il ministro Delrio. E poi l'ideale sarebbe che il prossimo esecutivo prendesse in considerazione l'ipotesi, co-
(continua a pagina 2)



Gian Enzo Duci

Arkas Line potenzia il servizio West Africa

GENOVA - (1° Agosto) Arkas Line ha annunciato l'avvio di un nuovo servizio da e per il West Africa con l'inserimento di due nuovi porti: Cotonou, in Benin e Apa-
(continua a pagina 2)



La nave "Saskia A" della flotta Arkas Line

Battezzata in Sud Corea "Oocl Germany" (21.400 teu)

La nuova mega-fullcontainer è la seconda di una serie di sei unità da oltre 21 mila teu ordinate al cantiere Samsung Industries (servizio a pagina 2)



Spediporto e Giachino su sportello doganale

GENOVA - (19 Agosto) «Lo Sportello unico dei controlli alle merci sulla carta c'è, ma deve essere sbloccato il decreto attuativo dell'articolo 20, che assegna all'Agencia delle dogane il coordinamento dell'attività di presidio. Bisogna fare presto». La richiesta arriva da Giampaolo Botta, diret-
(continua a pagina 2)



Mino Giachino

Inaugurato da De Vincenti completamente banchina «nuovo» molo Polisettoriale

TARANTO - (5 Agosto) Il ministro per la Coesione territoriale e per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, ha inaugurato il completamento della banchina del molo Polisettoriale di Taranto dopo i lavori di ammodernamento eseguiti dall'associazione temporanea d'impresе composta da Consorzio Stabile Grandi Lavori, Impresa Ottomano, Favella Claudio e Rcm costruzioni di Salerno. Insieme a De Vincenti il presidente dell'Autorità portuale di sistema del Mar Ionio, Sergio Prete, l'assessore regionale alle Attività produttive, Michele Mazzarano, il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, e l'onorevole Ludovico Vico.
(continua a pagina 2)

Trieste festeggia pubblicazione decreto attuativo del Porto Franco

TRIESTE - (3 Agosto) «La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale (del primo Agosto, ndr) del decreto attuativo per il Porto Franco internazionale di Trieste è il coronamento di un lavoro lungo e faticoso che merita di essere festeggiato con tutti gli operatori del porto e dell'Autorità portuale, ovvero coloro i quali hanno sempre creduto in questo progetto e ai quali esprimo il mio ringraziamento. È un decreto che
(continua a)

Cipe approva il contratto di programma tra Mit e Rfi

ROMA - (9 Agosto) E' stato approvato al Cipe il "Contratto di programma - parte Investimenti 2017 - 2021", tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana. Il Contratto finalizza, tra l'altro, le risorse stanziare con la Legge di Stabilità 2017, circa 10 miliardi di euro che, sommati alle risorse recate da altre disposizioni di legge (Pon, Fsc), portano a ripartire, con il Contratto 2012-2016,
(continua a pagina 2)



Il nuovo progetto della Piattaforma Europa a Livorno

Sopralluogo dei vertici della Regione Toscana «Livorno potrà competere con i porti della Liguria»

LIVORNO - (4 Agosto) Il presidente della Toscana Enrico Rossi e l'assessore regionale alle Infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, hanno effettuato ieri mattina un sopralluogo alle nuove porte vinciane, le chiuse che separano lo Scolmatore dell'Arno dal Canale dei Navicelli nel tratto che porta alla darsena Toscana del porto labronico per verificarne il corretto funzionamento, dopo i lavori di ripristino effettuati dalla società Navicelli spa per conto del Comune di Pisa. Insieme a loro il segretario dell'Autorità portuale regionale, Fabrizio Morelli, e Vanni Bonadio, componente del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Dopo aver superato numerosi ostacoli, dal 31 Luglio la gestione delle "porte" è tornata alla Regione tramite l'Autorità portuale regionale, in base ad un accordo siglato con il Comune di Pisa che ne era responsabile in precedenza. «Siamo intervenuti per concilia-
(continua a pagina 2)

Seguici anche in internet all'indirizzo www.messaggeromarittimo.it

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGO DEI DOTTI

Da 40 anni con MSC al servizio della clientela, verso le principali destinazioni del mondo

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Phone 0586 248111 (25 Linee) - Fax 0586 248200 (5 linee) - E-mail: spadonia@livorno.mscev.ch

Contratto di programma

oltre 13 miliardi di euro. «Ingeniti somme - commenta il ministro Graziano Delrio - vanno a seguire quelle altrettanto corpose recate negli ultimi due anni a vantaggio della "cura del ferro": dai corridoi europei, alla sicurezza, all'ultimo miglio, alle ferrovie minori e tpl».

Il Contratto riporta investimenti in corso e programmati per un totale di oltre 200 miliardi, di cui circa 66 finanziati, infatti la pianificazione dei fabbisogni è riportata, per la prima volta, con orizzonte temporale decennale, suddivisa nei quinquenni 2017 - 2021 e 2022 - 2026.

Tra i principali interventi con i finanziamenti 2017 troviamo importanti interventi inerenti la sicurezza e l'adeguamento ad obblighi di Legge (per 2 miliardi), con il proseguimento di interventi necessari a contenere i rischi nelle gallerie, nelle zone sismiche e in quelle soggette a dissesto idrogeologico, oltre ad interventi per la salvaguardia dell'ambiente e la mitigazione del rumore, e per la soppressione dei passaggi a livello.

Al capitolo "Tecnologie per la circolazione e l'efficiamento" sono destinati 688 milioni finalizzate all'ammodernamento tecnologico della dotazione delle linee e degli impianti ferroviari, per adeguarne l'efficienza alla crescente richiesta di mobilità. Prevista anche la valorizzazione turistica delle ferrovie minori che riceve 36 milioni. È stato individuato uno specifico programma rivolto alla valorizzazione di tali linee in funzione della fruizione paesaggistica e dell'accessibilità ai siti di maggior interesse sotto il profilo ricettivo, per sottolineare la grande importanza che il Mit sta riservando al turismo, anche a supporto dello sviluppo economico nazionale. Tra le linee considerate troviamo la Benevento - Pietralcina, la Campobasso - Termoli, la Agrigento - Porto Empedocle.

Alla valorizzazione delle reti regionali dono diretti 1,3 miliardi per interventi rivolti a dare ulteriore impulso al rilancio del Tpl, mediante la realizzazione anche di interventi individuati di concerto con le Regioni nell'ambito del programma FSC 2014 - 2020.

Poi risorse anche al potenziamento e sviluppo infrastrutturale delle aree metropolitane (885 milioni). Si tratta di importanti interventi di upgrading infrastrutturale e tecnologico nei vari nodi metropolitani. Particolarmente significativi gli interventi previsti nell'area metropolitana di Catania. Un aspetto molto importante della "cura del ferro" è l'accessibilità su ferro a porti, interporti e aeroporti. Investimenti per 700 milioni per avviare, tra l'altro, la fase realizzativa dei nuovi collegamenti con gli aeroporti di Venezia e Genova, e per l'ulteriore potenziamento dei collegamenti ai porti e terminali.

Investimenti anche per il potenziamento e sviluppo infrastrutturale delle 13 direttrici (5 miliardi di euro) così come rappresentate nell'allegato del Mit al Def 2017. Proseguono infatti gli interventi di potenziamento della direttrice adriatica, ionica e tirrenica nord finanziati anche nell'ambito della programmazione FSC 2014-2020. Si segnalano, tra gli altri, il finanziamento dell'ulteriore fase della Milano - Genova, del "Ripristino linea dei Bivi di Venezia Mestre", della "Giampileri - Fiumefreddo", dell'ulteriore lotto della linea AV/AC Napoli - Bari "Raddoppio e velocizzazione tratta Frasso Telesino - Vitulano (Benevento)", cui si aggiungono i 210 milioni di euro destinati alla ripresa dei lavori della linea Ferrandina - Matera, unica opera di Rfi ad oggi iscritta nell'anagrafe delle opere incompiute.

Proseguendo la panoramica troviamo 2,6 miliardi per investimenti sui principali corridoi europei realizzati per lotti costruttivi, finalizzati a completare e potenziare il sistema Alta Velocità e Alta Capacità oltre che i collegamenti con l'Europa. Vengono finanziati il 5° Lotto del Terzo Valico dei Giovi, il 5° Lotto della Galleria di base del Brennero e il 2° lotto della tratta Brescia Est - Verona. Il Cipe ha inoltre approvato l'avvio della realizzazione del 1° e del 2° Lotto costruttivo della linea ferroviaria Torino - Lione sezione transfrontaliera della sezione internazionale, parte comune italo-francese, oltre a dare il via libera alla articolazione in 5 lotti costruttivi. Con l'approvazione dell'opera secondo la ripartizione in 5 lotti costruttivi in osservanza di quanto disposto dalla legge n. 1/2017 di ratifica degli accordi internazionali del 2015 e 2016, dal

costo complessivo di 5,5 miliardi di competenza italiana, e con il finanziamento dei primi due lotti sulla base delle risorse già disponibili (circa 2,9 miliardi di euro) si potrà consentire l'avvio delle gare e, quindi, l'inizio dei lavori, rispettando le tempistiche e gli impegni internazionali sanciti. Inoltre, si permetterà il rispetto degli impegni assunti dal Governo anche per attingere alle risorse Europee già assentite, per oltre 300 milioni di euro. Con l'approvazione dell'istruttoria - evidenzia il Mit - sono infine garantiti gli impegni assunti, anche in tempi recenti, dal Governo, nei confronti degli enti locali e territoriali interessati dalla realizzazione dell'opera, portando a quasi 100 milioni di euro il valore delle misure di accompagnamento per interventi di ristoro ambientale e sociale che saranno attuati sulla base di un programma da condividere nell'ambito dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino - Lione.

Direzione generale

me in Francia, di istituire un sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dedicato al mondo del mare».

Con queste parole il presidente di Federagenti (Federazione degli agenti marittimi italiani), Gian Enzo Duci, ha rilanciato la proposta alla vigilia del giro di poltrone, all'interno del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture atteso per Settembre.

In passato, Duci aveva già pubblicamente espresso tali timori. In occasione dell'assemblea annuale di Federagenti, svoltasi il 26 Maggio a Ravenna, oltre ad aver pubblicamente elogiato il lavoro del ministro Delrio per quanto riguarda la riforma portuale, aveva evidenziato anche i rischi connessi con quella che Duci aveva definito "la stampella Delrio". Oltre a sottolineare lo sforzo e l'attenzione del ministro e del suo staff alle tematiche del settore marittimo e portuale, il presidente degli agenti marittimi aveva paventato i pericoli connessi con un futuro cambio di governo focalizzando l'attenzione sulla necessità urgente di potenziare la struttura del ministero con la creazione di una "Direzione porti e logistica".

In questi giorni, Gian Enzo Duci, è tornato sull'argomento: «Cambieranno tutti i direttori generali mentre non è stato fatto un ampliamento dell'unica direzione del ministero che si occupa di mare e porti, oggi sottodimensionata, con gente valida ma poche risorse, mentre i compiti si sono moltiplicati e aumenteranno ancora».

Ad esempio, il nuovo regolamento in via di definizione assognerà le decisioni sulle concessioni portuali oltre i 25 anni al ministero».

Per governare il settore dello shipping in modo adeguato, è necessario invece aumentare le risorse e istituire in tempi brevi una seconda direzione per il settore marittimo, sdoppiando quella attuale. «Delrio è un ottimo ministro ma oggi il sistema dipende troppo dalla sua presenza - ha ribadito il presidente Duci -. Serve un intervento immediato per rafforzare la struttura amministrativa e tecnica, quella che resterà anche quando cambierà il governo». Ma la soluzione a lungo termine sarebbe il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio: «per coordinare le competenze che un tempo erano raggruppate nel ministero della Marina Mercantile e ora sono "spaccettate" fra più ministeri».

«Arkas» potenzia

pa in Nigeria a conferma del progetto di espansione della compagnia in quest'area geografica.

La nuova impostazione del "Gps Service" prevede partenze settimanali da Salerno, La Spezia e Genova, via Tangeri, per i porti di Dakar, Cotonou, Lagos Apapa, Lagos Tincan, Abidjan e Tema. I transit time da Genova verso i porti scali vanno dai 14 giorni per Dakar fino ai 25 giorni per Tema, passando per 18, 20, 22 e 23 giorni rispettivamente per gli scali intermedi. Mentre per le spedizioni dal porto di La Spezia, i tempi... si "allungano" di un giorno e di due da Salerno. Il nuovo "Gps Service" sarà inaugurato dalla nave "Corelli", prevista arrivare nel porto di Salerno il giorno di Ferragosto, a La Spezia giovedì 17 Agosto ed a Genova sabato 19.

Con Arkas Line è possibile raggiungere il West Africa anche grazie a partenze decadal da Venezia ed Ancona, con l'Ads service, via Marport e Tangeri, per le medesime sopracitate destinazioni.

La compagnia ha inoltre annunciato che nelle prossime settimane sarà creata in Marocco da Arkas Maroc (una filiale di Arkas Shipping), la Maroc Feeder, destinata a gestire il tonnellaggio domestico e le operazioni marittime nell'ambito del regno del Marocco e sotto la bandiera marocchina.

A questo scopo è stata acquistata l'unità "Philippe A" da 900 teu: il suo primo servizio shuttle collegherà i porti di Tangeri e Casablanca. Sulla base di richieste per traffici reefer stagionali, è programmato anche l'inserimento del porto di Agadir dal prossimo mese di Ottobre.

Si tratta del primo servizio cabotiero aperto a tutti i vettori ed è stato lanciato in previsione del raddoppio della capacità di Tanger Med nei prossimi due anni. Il traffico containerizzato è cresciuto notevolmente nel terminal Tanger Med 1: nel primo semestre del 2017 sono stati movimentati 1,56 milioni di teu, circa l'11% in più rispetto al medesimo periodo del 2016. Inoltre, 162.000 unità ro-ro sono transitate attraverso il porto (+ 8,6%).

Trieste festeggia

fa la storia del porto, di Trieste e del Friuli Venezia Giulia». Lo ha affermato la presidente della Regione, Debora Serracchiani, prendendo la parola nella sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale a Trieste, insieme al presidente Zeno D'Agostino e al segretario generale Mario Sommariva, in occasione di un brindisi di ringraziamento che è coinciso con la notizia della pubblicazione dello storico decreto.

«Ora abbiamo davanti una responsabilità enorme, ognuno nel proprio ruolo - ha detto infine la presidente Serracchiani - perché inventiamo un percorso che non ha precedenti in Italia». Sempre durante l'incontro con gli operatori per festeggiare lo storico evento, il presidente dell'AdSp D'Agostino, ha rilevato che «adesso inizia il lavoro impegnativo che ci permetterà di fare del porto di Trieste qualcosa di eccezionale, adesso è il momento di fare squadra più di prima». Secondo il segretario generale Sommariva, «con la pubblicazione del decreto diventano utilizzabili tutti gli strumenti del Porto Franco che sono grandi leve nell'ambito di un percorso di rilancio dello scalo di cui fanno parte la riforma che ha costituito l'Autorità di Sistema e la strategia del Piano operativo triennale che stiamo per varare».

All'affollato appuntamento, gli operatori del porto hanno espresso il loro compiacimento per il risultato ottenuto. «Ora - ha affermato un loro rappresentante - è il momento dell'impegno e del coraggio».

Livorno potrà competere

re interessi diversi tra il porto di Livorno e il canale Navicelli - ha detto Rossi -. Abbiamo affidato la gestione all'Autorità portuale regionale che si regolerà su fascia oraria, con un'apertura mattutina e una pomeridiana (dalle 9,30 alle 10,30 e dalle 15,30 alle 16,30, ndr), oltre ad aperture speciali quando saranno necessarie. In più abbiamo sostituito le vecchie chiusure con porte nuove, con un investimento di 430mila euro, per garantire la perfetta efficienza».

Ricordando l'impegno della Regione, il presidente ha spiegato che «sono inoltre in corso lavori per il dragaggio della darsena Toscana e sono già state stanziare risorse per ripulire i Navicelli. Ma su questo fronte dovremo investire ulteriormente: oggi si producono yacht sempre più grandi e dato che la cantieristica a Pisa è un'attività che impiega diverse centinaia di lavoratori, occorre tenere in efficienza il Canale Navicelli, che è la via che collega Pisa al mare. Per permettere il passaggio di navi con più pescaggio ci sarà bisogno di approfondire il Canale e fare investimenti, ai quali provvederà la società Navicelli Spa con un project financing del valore di 10 milioni, al quale la Regione contribuirà con un fondo da circa 6 milioni che verrà stanziato a Settembre».

«Stiamo cercando di creare tutte le condizioni per attirare lavoro ed investimenti in quest'area - ha proseguito il presidente - perché la riteniamo fondamentale per lo sviluppo della Toscana, con enormi potenzialità per la logistica. Martedì abbiamo lavorato per lo scavalco ferroviario che collegherà la ferrovia con l'interporto Vespucci. Domani (oggi per chi legge, ndr) avremo una riunione tecnica sulla darsena Europa. So-

no tutti elementi di un puzzle che si va componendo. Qui abbiamo l'aeroporto, abbiamo un'area logistica tra le più grandi di Italia e grazie ai collegamenti ferroviari e agli allargamenti delle gallerie lungo la vecchia Firenze-Bologna fatti da Ferrovie in modo far passare i container, Livorno avrà tutte le carte in regola per competere con Trieste e con le aree portuali della Liguria».

Il presidente ha inoltre precisato che non sono tutti di pertinenza della Regione gli interventi necessari a migliorare le infrastrutture del porto di Livorno, auspicando che altri enti, come la Provincia ed il Comune, possano fare la loro parte. Infine, rispondendo ad una domanda sulla situazione industriale di Piombino, Rossi ha detto di aver avuto martedì «un incontro informale con Jindal per parlare di Piombino. Ora dopo questo passaggio in Regione attendiamo gli eventi: noi siamo amici di tutti e parenti di nessuno. Aspettiamo i fatti. Anche l'addendum del Governo prevede la possibilità di ascoltare altre realtà industriali potenzialmente interessate, ma ora si tratta di capire se e quali progetti concreti di sviluppo verranno presentati».

L'incontro tra Rossi ed un rappresentante del gruppo Jindal Steel&Power, è avvenuto nell'ambito della revisione dell'accordo di programma per Piombino. Il gruppo indiano, infatti, è tra le realtà industriali che sarebbero interessate a subentrare, almeno in parte, al magnate algerino Issad Rebrab (gruppo Cevital) che aveva rilevato le acciaierie di Piombino (ex Lucchini) con un piano industriale che aveva l'obiettivo in pochi anni di reimpiagare tutti i 2200 dipendenti, ma che finora non si è realizzato. Anche l'assessore Vincenzo Ceccarelli, ha sottolineato l'importanza della rimessa in piena efficienza del sistema delle chiuse e dell'accordo raggiunto sui tempi di apertura e chiusura delle "porte". «Per garantire il miglior funzionamento possibile della struttura - ha spiegato - oltre alle porte nuove abbiamo anche predisposto un bando, in corso, per l'appalto del sistema di movimentazione, manutenzione e dragaggio delle chiuse».

I lavori alle porte si sono conclusi il 26 Luglio, giorno in cui si sono svolte prove funzionali con esito positivo. Il ritorno della gestione alla Regione dopo 23 anni (la competenza era stata assegnata al Comune di Pisa nel 1994) servirà da garanzia per tutte le parti coinvolte in maniera diretta o indiretta nel loro funzionamento. In passato, infatti, ci sono state spese controverse sui tempi di apertura/chiusura delle porte dato che la loro apertura permette alle imbarcazioni di passare dal mare al Canale Navicelli attraversando solo un breve tratto dello Scolmatore, ma allo stesso tempo può contribuire all'insabbiamento del porto di Livorno a causa del depositarsi sul fondo della darsena Toscana dei sedimenti portati dallo Scolmatore dell'Arno.

Problema adesso superato grazie ad un programma di aperture e chiusure calibrate fissato dall'Autorità in un contratto di avvio del sottoscritto dalla Regione Toscana e dall'Autorità portuale regionale lo scorso 9 Giugno.

Inaugurato Polisettoriale

L'intervento, per un importo di quadro economico pari a 75 milioni, ha consentito l'adeguamento di 1.200 metri di banchina in testata al molo Polisettoriale al nuovo fondale (-16,50 metri) e alle sollecitazioni derivanti dalle navi di ultima generazione e dalle gru di banchina. È stata altresì eseguita una prima fase dei dragaggi dell'area prospiciente la nuova banchina del Molo Polisettoriale portando una fascia di circa 20 metri alla profondità di -16,50 metri. Dal mese di Dicembre 2017, non appena terminata la vasca di colmata, inizieranno le ulteriori operazioni di dragaggio fino a -16,50 metri della parte antistante la nuova banchina, del corridoio d'ingresso e del circolo di evoluzione delle navi. La restante parte della banchina del Molo Polisettoriale sarà dragata sino a -15 metri.

«Facciamo un passo molto importante e permettiamo al porto di Taranto di essere più competitivo e di intercettare i flussi di traffico che si stanno aprendo nel Mediterraneo anche a seguito del secondo ramo del Canale di Suez» ha detto De Vincenti. «Quest'opera - ha aggiunto - permetterà sia a Taranto ma anche alla Puglia più in generale di inserirsi anche nelle opportunità della "Via della Seta". Abbiamo fatto un passo avanti quindi ma non abbiamo an-

cora raggiunto il traguardo che è quello di riportare merci, attività e funzioni produttive su quest'infrastruttura». De Vincenti ha fatto presente che «il completamento dei 1.200 metri di banchina è stato fatto in due anni dalla partenza del cantiere. A Giugno prossimo avremo completato il dragaggio che porterà i fondali ad una profondità maggiore, si stanno costruendo altre infrastrutture, quindi credo che si stia lavorando bene per dare al porto di Taranto il ruolo che merita».

Si sta «lavorando - ha precisato il ministro, che si è poi spostato in Prefettura per la firma del protocollo della legalità che sovrintenderà alle opere del Contratto di sviluppo - per portare a Taranto nuovi operatori e io penso che anche l'istituzione delle Zone economiche speciali che è nel nuovo decreto Mezzogiorno, appena convertito in legge, rafforzerà l'attrazione del porto di Taranto sul piano dei nuovi investimenti che sono assolutamente necessari».

L'assessore regionale Mazzarano ha sottolineato che grazie «ai lavori eseguiti in tempi record, ora il porto di Taranto è pronto per attirare i grandi operatori internazionali, rilanciando sviluppo ed occupazione».

«Gli interventi di riqualificazione del molo Polisettoriale, insieme con il completamento dei dragaggi ormai in dirittura d'arrivo - ha aggiunto l'assessore - consegnano non solo a Taranto ma a tutta la Puglia, uno dei porti più importanti del Mediterraneo. Il nostro compito, ora, dovrà essere quello di sviluppare una strategia commerciale all'altezza delle infrastrutture di cui ci siamo dotati. Molto dipenderà, in questo senso, dall'impegno del governo, che sono certo non farà mancare il proprio contributo, come testimonia la presenza a Taranto del ministro De Vincenti». Dal punto di vista «strategico - ha concluso l'assessore - la fine dei lavori sulla banchina consente di avviare concrete trattative con gli operatori internazionali per il traffico container, merci e ro-ro. Sia chiaro però che i nuovi operatori dovranno assorbire i lavoratori ex Tct che prossimamente saranno inseriti nella costituenda Agenzia per il lavoro per il ricollocamento e la formazione di concerto con la Regione Puglia. Su questo non siamo disposti a transigere».

Spediporto e Giachino

tore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, che lancia l'appello per rendere più efficiente il porto di Genova.

«Ci sono periodi dell'anno, e l'estate è uno di questi, come le feste natalizie, in cui in porto arrivano centinaia e centinaia di contenitori destinati a controlli sanitari, fitopatologici, Agecontrol (verifiche di qualità del ministero dell'Agricoltura, ndr), veterinari - spiega -. Si tratta di traffici importanti, merce ricca, abituata nel mondo ad essere servita in modo celere. Frutta, verdura, pesce, carne, soggetta a deperimento, ma che qui, invece, attende anche cinque o sei giorni per essere verificata e inviata all'importatore: tempi esagerati» spiega Botta.

La seconda di una serie di sei unità Battezzata in Sud Corea Oocl Germany (21mila teu)

GEOJE - (24 Agosto) La compagnia Orient Overseas Container Line (Oocl) ha celebrato il battesimo della "Oocl Germany", nuova porta contenitori da 21.413 teu costruita nel cantiere navale Samsung Heavy Industries sull'isola sudcoreana di Geoje. Questa mega containership è la seconda di una serie di sei navi da 21.000 teu ordinate allo stesso cantiere navale e che rivestono una notevole importanza per il miglioramento della competitività e l'efficienza della moderna flotta dell'armamento di Hong Kong.

"Oocl Germany", come le unità gemelle e le altre navi di ultima generazione della compagnia, sono progettate secondo i più avanzati standard, con caratteristiche in grado di rispettare anche i futuri requisiti ambientali. Ad esempio, l'efficienza energetica di queste navi, non solo soddisfa l'attuale requisito base dell'Energy Efficiency Design Index (Eedi), ma supera del 48% il livello Eedi richiesto dall'International Maritime Organization a decorrere dal 2025.

Molte le personalità invitate alla cerimonia di battesimo, oltre ai vertici della compagnia di navigazione e della società costruttrice, guidati rispettivamente da Andy Tung, Chief executive officer di Oocl e da D Y Park, presidente e Ceo di Samsung Heavy Industries, non poteva certo mancare la madrina, la signora Akiyo Moue e il marito Nozomi Moue, amministratore delegato di Shinsei Bank, in qualità di ospite d'onore. Nel suo intervento, l'amministratore delegato di Oocl, Andy Tung, ha voluto ringraziare pubblicamente il signor Moue ed i suoi colleghi della Shinsei Bank per il sostegno «a lungo termine» assicurato dalla banca all'armamento. La "Oocl Germany" sarà impiegata sulla relazione commerciale Asia - Europa, nel servizio denominato "LL1" che effettua la seguente rotazione: Shanghai, Ningbo, Xiamen, Yantian, Singapore, Suez, Felixstowe, Rotterdam, Danzica, Wilhelmshaven, Felixstowe, Suez, Singapore, Yantian e ritorno a Shanghai al termine di una navigazione di 77 giorni.

«Noi abbiamo segnalato carenze di personale per i controlli, ad esempio all'Usmaf, l'Ufficio di sanità marittima, dove sta diventando un problema, e la necessità di garantire un servizio continuativo nell'intera giornata, cosa che ancora non è. Stiamo aspettando che le risposte si traducano in atti concreti con la nomina di funzionari e soprattutto aspettiamo l'emanazione del decreto attuativo dell'articolo 20 del decreto legislativo 169/2016 - conclude Botta - che consentirà di coordinare i controlli sulle merci, offrendo un servizio più efficiente e riducendo al minimo code e costi».

Attese che oggi possono arrivare anche ad una settimana, con costi che lievitano velocemente visto che un giorno di sosta di un container refrigerato in porto può costare 150 euro. Per parlare del sistema dei controlli nel porto, il presidente di Saimare spa e responsabile del settore trasporti di Forza Italia, Mino Giachino, ha incontrato il sindaco di Genova, Mauro Bucci.

Come noto, i tempi e l'organizzazione dei controlli nei porti da parte dei 18 Enti predisposti, determina la competitività dello scalo. Nel 2003 il governo Berlusconi aveva previsto nella Finanziaria lo Sportello unico doganale che poi venne bloccato dalla Corte dei Conti sino al 2008. Ma anche negli anni successivi fu impossibile sbloccarlo, malgrado gli sforzi della Consulta dei trasporti e della logistica. Nella legge di riforma di Delrio, la parte che trova tutti gli operatori concordi è quella relativa all'art. 20, laddove si istituisce lo Sportello unico dei controlli. Ma ad un anno di distanza il Decreto interministeriale che lo attua è inspiegabilmente fermo al ministero dell'Economia e delle finanze. A questo si aggiungono gli annosi problemi legati all'attività del fitopatologo.

Giachino ha inviato anche una lettera al vice ministro dell'Economia, Enrico Morando, nella quale si legge: «Carissimo vice ministro, come ti accennavo alla Festa de l'Unita di Genova, stiamo aspettando da un anno la firma del Mef al Decreto Interministeriale che, attuando l'art. 20 della Riforma delle Autorità portuali, istituisce lo Sportello unico dei controlli. I tempi lunghi e il mancato coordinamento dei tanti controlli alla merce è il primo handicap della competitività logistica dei nostri porti e causa del dirottamento dei traffici negli altri scali europei e determina la minore crescita economica e occupazionale del nostro Paese, riducendo anche le entrate fiscali. Il Mef dovrebbe essere il ministero più interessato a tale nuova Istituzione e invece i tempi tardano. Ti ringrazio per l'attenzione».

Il nuovo sindaco di Genova, mostrando una grande sensibilità ed attenzione, ha ascoltato anche l'opinione dell'Agenzia delle Dogane e di alcuni operatori. Al termine dell'incontro, Mauro Bucci si è fatto carico di intervenire con il ministro Padoan per una sollecita approvazione e con la Regione Liguria per i problemi dei controlli ai generi alimentari che recentemente hanno comportato un'attesa di sette giorni al terminal di un container prima di essere trasportato a destinazione.

Con l'arrivo della mega portacontenitori "Munich Maersk" Apm Terminals Tangier festeggia i suoi primi dieci anni di attività

TANGIERI - (2 Agosto) Con il primo arrivo della "Munich Maersk", oggi una delle più grandi portacontenitori al mondo, l'Apm Terminals Tangier ha celebrato il suo decimo anno di attività. "Apm Terminals Tangier" è la più grande e moderna struttura terminalistica del Nord Africa ed è anche uno dei più importanti scali di transhipment del commercio mondiale. Oltre a gestire carichi in import ed export che fanno riferimento al mercato marocchino, il terminal movimentata e trasborda merci con destinazione Africa, America Latina ed anche oltre. La posizione strategica del porto e le strutture terminalistiche di moderna concezione consentono un facile accesso a tutte le navi mercantili di qualunque tipo che navigano tra l'Oceano Atlantico e il Mar Mediterraneo.

La "Munich Maersk" è la seconda unità della nuova e migliorata serie "Triple-E". Ha una capacità di 20.000 ed è ad oggi la più grande tra quelle che scalano, nell'ambito di un servizio regolare, un porto africano. Fa parte di una serie di undici portacontenitori che verranno consegnati all'armamento danese entro la fine del 2018. Le nuove navi "Triple-E" presentano tante innovazioni tali da fissare nuovi standard nel settore del

trasporto marittimo container. Andranno a sostituire sulle rotte est-ovest navi più piccole e meno efficienti. Una delle principali caratteristiche della "Munich Maersk", e delle sue consorelle, è quella di trasportare un maggior numero di contenitori, circa 2.000 teu in più, rispetto alle precedenti "Triple-E" mantenendo però le stesse dimensioni.

«Siamo lieti di poter ospitare a Tangier questa moderna portacontenitori della flotta Maersk Line in occasione del nostro decimo anniversario di attività - ha detto Hicham El Alami, responsabile operativo di Apm Terminals Tangier -. E' l'ennesima conferma di quanto questa struttura sia strategicamente importante non solo come gateway per il Marocco, ma anche come principale hub di trasbordo nella regione».

Dall'inizio delle operazioni, nel Luglio 2007, i volumi movimentati da Apm Terminals Tangier sono cresciuti del 72% fino ad arrivare agli attuali 1,7 milioni di contenitori all'anno. Il terminal opera nel rispetto dei più alti requisiti di efficienza energetica. A partire dal 2009 è riuscito a ridurre del 30% le emissioni di CO2. Per garantire un alto livello di competitività anche nei prossimi anni, il terminal ha recentemente ac-



Foto di gruppo per celebrare i 10 anni di vita del terminal

quistato due super-post panamax in grado proprio di gestire i carichi delle grandi portacontenitori simili alla "Munich Maersk". Con queste due nuove gru adesso la struttura dispone in totale di dieci "Sts". Sono inoltre in corso ulteriori investimenti a copertura dei lavori di "revamping", di elevazione di una parte delle gru attualmente in attività così da poter servire le navi di ultima generazione consolidando allo stesso tempo il ruolo di primo piano che oggi occupa il Marocco nel commercio mondiale.

«Con questa toccata della "Munich Maersk" abbiamo un'altra importante opportunità per celebrare la nostra ottima collaborazione con la

città, con il porto e con Apm Terminals» ha aggiunto Marcos Hansen, direttore generale di Maersk Line per il Mediterraneo occidentale. «Questa moderna unità testimonia il nostro impegno a servire i clienti di questo Paese e di tutto il mondo in modo ancora più efficiente, rispettoso dell'ambiente e sostenibile».

Oggi Apm Terminals è uno dei terminalisti leader a livello internazionale. E' presente in 59 Paesi fornendo una rete "geograficamente" equilibrata a livello globale attraverso 76 impianti portuali e terminal. Adesso sono in costruzione ulteriori cinque nuovi terminal portuali. La rete di servizi interni di Maersk interessa 89 località in 38 diversi paesi.

Nei prossimi anni numerose unità da 22.000 teu La ripresa dello shipping a rischio per nuovi ordini

LIVORNO - (30 Agosto) Anche se alcune compagnie di navigazione riusciranno a chiudere l'anno in utile, il reale recupero nel settore del trasporto marittimo di container dipenderà dall'equilibrio tra la domanda e l'offerta, che secondo SeaIntel, potrebbe essere messo in pericolo dalla frenesia di ordinare nuove navi. I segnali di un tale squilibrio, come riporta "Joc.com", hanno cominciato a manifestarsi la scorsa settimana quando da cantieri cinesi è giunta la conferma che Cma Cgm ha firmato una lettera d'intenti per ordinare nove fullcontainer da 22.000 teu. Poi durante il fine settimana, una nuova notizia secondo la quale Mediterranean Shipping Company starebbe progettando una commessa per undici navi da 22.000 teu. Finora, nessun ordine è stato confermato dagli armamenti e secondo quanto risulta a IHS Markit, i contratti per gli ordini non sono ancora stati firmati, ma il semplice fatto che i vettori stiano pensando di acquistare nuove navi influenzerà il mercato, come ha scritto SeaIntel nella sua newsletter Sunday Spotlight.

Secondo l'analista, Cma Cgm sostiene invece che l'ordine è contenuto e che deve prima accordarsi con i suoi partner della Ocean Alliance, che dovrebbero riconsegnare le navi noleggate ai proprietari e che probabilmente le nuove unità non verranno consegnate fino al 2020. Anche se tutti questi punti potrebbero essere argomentati, alcuni meglio di altri, ciò non toglie che il nuovo ordine sia percepito in modo negativo, fa notare SeaIntel. I tassi di trasporto non sono determinati in modo rigido dalla domanda e dall'offerta, ma sono influenzati anche dal fatto che i vettori sono riusciti - giustamente o ingiustamente - a convincere il resto del settore che nel 2017 è iniziata la ripresa. Una serie di nuovi ordini, che altre compagnie potrebbero effettuare seguendo l'esempio della Cma Cgm, porterebbero sicuramente ad un tragico destino qualsiasi potenziale ripresa. Le navi da 22.000 teu possono essere schierate solo nella relazione commerciale tra Asia ed Europa, una rotta che può sostenere 1,4 milioni di teu di capacità, costituita da mega-navi, da oggi alla fine del 2019. Ciò sta già suscitando timori che le compagnie ricorrano al taglio di alcuni servizi e cancelleranno un numero crescente di partenze cercando di gestire al meglio l'aumento di capacità. I risultati ottenuti dalle principali compagnie di navigazione attive nel trasporto containers, sono notevolmente migliorati nel primo semestre rispetto al 2016, poiché il volume dei contenitori in crescita e livelli di noli più elevati, spingono verso la redditività. Le statistiche relative al traffico contenitori, mostrano che il volume sulla direttrice Asia-Europa è cresciuto del 3,9% nel primo semestre con 7,85 milioni di teu trasportati. (...)

Stabilito un nuovo record di percorrenza sulla rotta artica La gasiera russa "Christophe de Margerie" ha viaggiato dalla Norvegia a Corea del Sud

SAN PIETROBURGO - (25 Agosto) Lo scorso 17 Agosto, la "Christophe de Margerie", nave gasiera rompighiaccio adibita al trasporto di Gnl, della compagnia Sovcomflot (gruppo Scf), ha completato con successo il suo primo viaggio commerciale, trasportando gas naturale liquefatto attraverso la rotta del Mare del Nord, dalla Norvegia alla Corea del Sud.



La "Christophe de Margerie" trasporta Gnl attraverso i ghiacci

Durante questo viaggio, la nave ha stabilito il nuovo record di tempo di transito su questa rotta: 6 giorni, 12 ore e 15 minuti. Inoltre, la "Christophe de Margerie" è divenuta anche la prima nave mercantile del mondo a percorrere tutta la lunghezza di quella rotta, senza l'ausilio di unità rompighiaccio. La nave ha coperto le 2.193 miglia nautiche (4.060 km) da Cape Zhelaniya, nell'arcipelago di Novaya Zemlya, a Capo Dezhnev, a Chukotka, il punto più orientale della Russia, dimostrando ancora una volta la sua capacità di operare in ambienti difficili a latitudini elevate. La velocità media ha superato i 14 nodi, nonostante in alcuni punti abbia dovuto superare lastre di ghiaccio di 1,2 metri di spessore.

Il tempo totale del viaggio da Hammerfest in Norvegia al porto di Boryeong in Corea del Sud è stato

di 19 giorni, più veloce di circa il 30% rispetto alla tradizionale rotta meridionale attraverso il canale di Suez. Ciò dimostra ancora una volta il potenziale economico dell'utilizzo della rotta del Mare del Nord per i transiti di grandi capacità.

"Christophe de Margerie" è il primo e attualmente l'unico ice-breaking Lng carrier. Costruita da Daewoo Shipbuilding Marine Engineering, su ordine del gruppo Scf (Sovcomflot), sarà utilizzata nel progetto Yamal Lng e trasportare Gnl durante tutto l'anno nelle difficili condizioni del mar di Kara e del golfo di Ob. La nave è stata consegnata a Sovcomflot il 27 Marzo 2017, dopo aver superato con suc-

cesso le prove nei mari ghiacciati di Kara e Laptev.

L'unità è in grado di navigare in modo indipendente attraverso ghiacciai con spessore fino a 2,1 metri ed è classificata ice class Arc7, la più alta tra i mercantili esistenti.

Alla nave è stato dato il nome di Christophe de Margerie, ceo di Total scomparso il 20 Ottobre 2014 all'età di 63 anni, in un incidente all'aeroporto moscovita di Vnukovo, quando il suo aereo privato entrò in collisione in fase di decollo con un mezzo spazzaneve. Il manager francese ebbe un ruolo fondamentale nello sviluppo del progetto Yamal Lng, oltre che a far crescere le relazioni economiche russo-francesi.

Imminente la firma di Cma Cgm su un contratto di acquisto di nove full container da 22.000 teu

LONDRA - (8 Agosto) Gli ordini per nuove navi container di grandi dimensioni, fermi da oltre 18 mesi, potrebbero presto riprendere con la imminente firma di un contratto riguardante nove portacontenitori da 22.000 teu tra l'armamento francese Cma Cgm e due cantieri, uno cinese ed uno coreano. A darne notizia l'affermato studio di analisi e consulenza Drewry che sottolinea anche il pericolo che il ritorno alla redditività del settore shipping container, segnalato appena la scorsa settimana, risulti essere nuovamente compromesso. Dopo un lungo periodo di "sobrietà" così come segnalato anche da "Daily Spalsh" e da "Lloyd's List" ecco arrivare le indiscrezioni che danno in fase conclusiva un accordo per la costruzione di sei unità, con l'opzione per altre tre, che segnerebbe anche la fine del record detenuto dalla "Oocl Hong Kong" consegnata all'inizio del 2017 e dalle altre sue cinque consorelle della serie che vedrebbero superati i loro 21.413 teu di capacità.

Le nuove portacontenitori di Cma Cgm dovrebbero essere probabilmente alimentate a Lng e costruite dai cantieri cinesi "Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding" (Sws) e da quelli coreani della "Hyundai Heavy Industries" (Hhi).

Cosa c'è dietro alla scelta della compagnia francese? I vettori leader del settore a livello mondiale, spiega Drewry, pianificano ed investono, cercando di consolidare la loro posizione e non tengono ovviamente in considerazione l'impatto che le proprie decisioni possono avere a livello generale.

Cma Cgm deve difendere la sua posizione di terzo vettore al mondo dalla dinamicità messa in mostra da Cosco che con l'incorporazione di "Oocl" compie un notevole

balzo sia in termini di capacità totale che per qualità della flotta. Cma Cgm ritiene quindi adesso necessario poter contare su più navi di grande dimensione, di ultima generazione, per far fronte ai suoi più diretti competitor.

Inoltre c'è da rilevare che i cantieri navali con cui si sta accordando hanno probabilmente messo sul piatto un notevole sconto visto anche il delicato momento che sta attraversando il settore delle costruzioni navali.

Attualmente le più grandi navi di Cma Cgm in attività sono sei, di cui tre di proprietà, con capacità che varia tra i 17.772 teu e 17.859 teu. In ordine, con consegna prevista nel 2018 (slittata di un anno rispetto a quanto annunciato), troviamo poi tre unità da 20.600 unità teu.

Allargando lo sguardo anche agli altri vettori che dominano la scena mondiale vediamo che Maersk Line ha in attività e in ordine un totale di 31 unità, tutte di sua proprietà, da oltre 18.000 teu.

Le nuove nove unità da 22.000 teu rappresentano per Cma Cgm quasi il raddoppio della capacità totale (navi di varia taglia) oggi in ordine arrivando a circa 423.000 così da consentire alla compagnia francese di colmare il divario con i rivali più vicini e di recuperare la terza posizione nella classifica mondiale. In questo mese di Agosto saranno annunciati nuove riorganizzazioni dei servizi marittimi, in particolare per quelli dedicati al trasporto reefer tra il Sudamerica, con destinazione il Nord Europa e il Mediterraneo che andranno a completare l'offerta francese sul mercato sudamericano insieme all'acquisto della Mercosul venduta a Cma Cgm dalla Maersk per rientrare nei limiti di quote segnalate dall'autorità antitrust brasiliana.

1921
Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
	PORT SUDAN* MASSAWA* HOEIDAHA* ADEN*	settimanale
	*servizi via "feeder" Jeddah	quattordicinale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRAN** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
	* servizi via "feeder" Jebel Ali ** servizi via "feeder" Abu Dhabi	
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA* CAPE TOWN** MOGADISCIO*	quindicinale
	* servizi via "feeder" Jebel Ali servizi via "feeder" Durban	

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:
www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it

La nave (classe Seaside) entrata nella seconda fase realizzativa Msc Crociere e Fincantieri celebrano float-out di «Msc Seaview» (5.179 pax)

MONFALCONE - (25 Agosto) Msc Crociere e Fincantieri hanno celebrato il varo tecnico della "Msc Seaview" nel cantiere di Monfalcone, dove la nave è in costruzione.

"Msc Seaview" con i suoi 323 metri di lunghezza e una stazza lorda di 154.000 tonnellate, potrà ospitare fino a 5.179 viaggiatori. È la seconda unità di generazione Seaside, basata su un propotipo caratterizzato da un design fortemente innovativo e progettato per portare i viaggiatori ancora più vicini al mare, generando un'esperienza di crociera indimenticabile incentrata sempre più sugli elementi del sole e del mare. La nave entrerà in servizio a Giugno 2018, quindi dopo solo sei mesi rispetto alla gemella "Msc Seaside" che entrerà in servizio a Dicembre con un Grand Voyage da Trieste a Miami. La "Msc Seaview" salperà invece la prossima estate per la sua stagione inaugurale nel Mediterraneo, offrendo ai turisti l'opportunità di godersi in un modo completamente nuovo le meraviglie del Mare Nostrum su una nave da crociera. In una settimana gli ospiti scopriranno sette diverse destina-

zioni del Mediterraneo occidentale - Genova, Napoli, Messina, Valletta, Barcellona e Marsiglia. Dopo la stagione inaugurale, la nave "seguirà il sole" e andrà in Brasile e nell'emisfero australe per tutto l'inverno 2018/2019.

Intervenendo durante la cerimonia, l'executive chairman della compagnia Pierfrancesco Vago, ha detto: «Il float out di "Msc Seaview" è un'ulteriore pietra miliare nell'espansione della nostra flotta. La nave fa parte di un piano industriale decennale che avrà già visto la consegna di sei nuove navi entro il 2020. In Msc Crociere stiamo davvero facendo la storia con il design delle nostre navi, ogni nuova classe che entra in servizio è pensata per soddisfare le esigenze dei viaggiatori di ogni età e provenienza e con un diverso desiderio di vacanza. Il design di "Msc Seaview" è stato ispirato dalla nostra passione per il mare, in particolare ci rivolgiamo agli ospiti che cercano i classici elementi di una vacanza - il sole e il mare - offrendo loro un'esperienza unica nel suo genere, totalmente immersiva e interattiva con il mare anche



L'unità in costruzione nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone

quando si trovano a bordo di una nave da crociera». Vago ha quindi concluso ricordando: «Già oggi siamo leader di mercato nel Mediterraneo e in Europa e il posizionamento di "Msc Seaview" in queste aree chiave ci consentirà di spingerci anche oltre, portando una delle navi da crociera più innovative in un'area nella quale siamo profondamente impegnati e che è centrale nelle nostre

strategie globali».

Da parte sua, Giuseppe Bono, Ceo di Fincantieri, ha affermato che «Msc Seaview rappresenta una sfida che Fincantieri è fiera di portare avanti con successo, come dimostra il traguardo raggiunto oggi. Si tratta, infatti, di una nave spettacolare, secondogenita di una classe di nuova generazione che sta mettendo alla prova tutte le nostre migliori capacità tecniche e gestionali, considerato che il suo varo tecnico avviene a meno di nove mesi di distanza da quello del prototipo che ha avviato la serie, "Msc Seaside". Due splendide unità che richiedono una vera impresa e che il nostro Gruppo consegnerà nel rispetto delle altissime aspettative dell'armatore in termini di affidabilità e qualità del prodotto».

Il float out è una pietra miliare nella costruzione di una nave, è infatti il momento in cui la nave tocca l'acqua per la prima volta all'interno del bacino di carenaggio che viene riempito, consentendo successivamente alla nave di trasferirsi alla banchina di allestimento dove proseguirà la fase finale della costruzione. Gli esterni della nave sono completi e da ora i lavori si concentreranno sull'allestimento degli interni, degli infissi e degli arredi. "Msc Seaview" sarà la terza nave di nuova generazione ad entrare in servizio negli ultimi dodici mesi, dopo "Msc Meraviglia" (Giugno 2017) e "Msc Seaside".

La presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ha espresso un «profondo senso di gratitudine verso i lavoratori della Fincantieri e dell'indotto», provando una «grande emozione» nel vedere la più grande nave mai costruita in Italia. «L'economia del mare - ha ricordato Serracchiani durante la cerimonia - è un pezzo importante anche del prodotto interno lordo della nostra regione».

«Concentrati su alberghiero e crocieristico» Tui Group: forte domanda per le crociere destinate in Spagna, Italia e Grecia

HANNOVER - (11 Agosto) «Il 2016/17 sarà un altro anno molto buono per Tui Group. Stiamo registrando dati in crescita e ci aspettiamo che alla fine della stagione il nostro fatturato possa arrivare oltre un +3%. E' previsto inoltre un risultato operativo in rialzo del 10%». Così l'amministratore delegato di Tui Group, società tedesca leader al mondo nel settore turistico, Fritz Jousen a margine della presentazione dei risultati del terzo trimestre 2016/17 che vedono una crescita del reddito operativo del 18,7% e del fatturato del 16,4%. «Queste eccellenti performance riflettono le trasformazioni che abbiamo messo in atto concentrandoci con successo sia sul settore alberghiero che su quello crocieristico. Abbiamo ridotto in modo significativo gli effetti della "oscillazione" stagionale che ricade normalmente sul nostro tipo di attività e per la prima volta abbiamo registrato in un esercizio finanziario un risultato operativo positivo nei primi nove mesi. Tui è in ottima forma. E' in pista. Questo è un bene sia per i nostri azionisti che per i 67.000 dipendenti del nostro gruppo» ha aggiunto Jousen. Tra i marchi gestiti da Tui troviamo il Gruppo Riu, Robinson, Tui Blue, Tui Cruises e Hapag-Lloyd Cruises. Nel terzo trimestre, ha proseguito l'ad di Tui, «abbiamo completato con successo la vendita di "Travelopia", la nostra attività di tour operator specializzato, e la cessione, lo scorso mese di Luglio, della partecipazione che restava in Hapag-Lloyd Container. Una trasformazione che ha rafforzato Tui nella sua vocazione turistica a livello globale e locale. Il voler concentrare sui segmenti di attività ad alta crescita e alto margine, quali "Hotel & Resort" e "Crociera", si è dimostrata una giusta strategia, ha avuto un grande successo. La digitalizzazione delle nostre attività e dei servizi sta procedendo bene».

Un portafoglio di attività bilanciato come quello attuale, con oltre 100 destinazioni, assicura la capacità di ripresa di Tui anche in un contesto geopolitico internazionale non certo facile. Infatti già dal 2016 sono ad esempio diminuite le richieste verso la Turchia ma in compenso sono state messe a punto offerte di destinazioni alternative. Nel terzo trimestre è stata registrata una forte domanda per destinazioni quali Spagna, Grecia e Italia, e per le crociere a lunga distanza.

Nel terzo trimestre dell'anno turistico 2016/17, le crociere hanno continuato il proprio percorso di crescita registrando un notevole miglioramento del risultato operativo salito a 69,4 milioni di euro con una crescita del +54,2% e tassi di utilizzo medio per Tui Cruises del 101%, Thomson Cruises 100%, Hapag-Lloyd Cruises 73%.

A Tui Cruises è stata consegnata nello scorso mese di Giugno una nuova unità mentre tra il 2018 e 2019, riceverà altre due costruzioni sempre della serie "Mein Schiff".

Nuovo terminal crociere nel porto di Lemesos

MILANO - (1° Agosto) Un nuovo terminal moderno, progettato per ospitare le più grandi navi da crociera, è stato inaugurato a Cipro, nel porto di Lemesos (Limassol). La nuova risorsa per il trasporto dell'isola si somma alla marina inaugurata lo scorso anno e premiata nel 2017 con la Bandiera Blu. A capo del progetto DP World, il gruppo di Dubai che in portfolio ha anche il terminal crocieristico di Dubai a Port Rashid e quello di Quinquela Martin in Argentina.

La nuova struttura può contare su sette punti di accesso per l'imbarco dei passeggeri della superficie interna di 7.000 metri quadrati e garantisce operatività 24 ore su 24, con numerosi servizi integrati che garantiscono un'ottima fruibilità ai viaggiatori. Numeri importanti caratterizzano il complesso che dispone di un pescaggio di 11 metri e di tre attracchi da 400 metri adatti ad accogliere le grandi navi da crociera. «Con l'apertura di questo nuovo terminal, tutti i nostri visitatori godranno di un benvenuto ancora migliore. DP World Limassol continua a promuovere lo sviluppo del turismo a Cipro, generando benefit economici per l'economia locale e nazionale», ha commentato Charles Meaby, direttore generale DP World Limassol.

Sempre più insistenti le voci sul "trasloco" ad Olbia Preoccupa il possibile abbandono di Porto Torres da parte di Costa

PORTO TORRES - (12 Agosto) Le notizie, sempre più insistenti, relative ad un possibile disimpegno di Costa Crociere dallo scalo di Porto Torres, fanno preoccupare il sindaco Sean Wheeler che lancia un appello a Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sardegna.

«Ci arrivano notizie sul possibile trasloco, nel 2018, di Costa Crociere da Porto Torres verso Olbia: la nostra città non può perdere il turismo crocieristico, così faticosamente guadagnato. Per questo abbiamo scritto al presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sardegna Massimo Deiana che ci ha assicurato il suo interessamento e l'impegno ad approfondire l'argomento. Tuttavia la nostra apprensione resta alta», ha commentato il sindaco. «Secondo quanto riportato da un articolo di stampa, che confermerebbe quanto appreso in via informale attraverso i nostri canali - prosegue Sean Wheeler - sembrerebbe che Costa Crociere, a partire dal prossimo anno, voglia lasciare lo scalo marittimo di Porto Torres in favore di quello di Olbia, nonostante i numeri estremamente positivi registrati nel nord-ovest dell'isola, facilmente verificabili. Ho chiesto al presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sardegna di verificare la notizia che, se confermata, romperebbe gli equilibri fra i porti del nord Sardegna».

«Gli operatori dei settori turistico, commerciale e culturale sono allarmati e ci hanno chiesto di mettere in campo ogni iniziativa utile a evitare di vanificare il lavoro e l'impegno profusi insieme all'Autorità portuale, Capitaneria di porto e Amministrazione comunale». «La nostra preoccupazione è tanta - prosegue il primo cittadino - Porto Torres perderebbe il 90% del traffico crocieristico. Per la città sarebbe l'ennesimo colpo: in questi anni è stata infatti portata avanti una lunga e meticolosa azione coordinata che ha visto un intero territorio collaborare in maniera unitaria per rilanciare un porto strategico e per promuovere tutto il nord ovest della Sardegna. Costa Crociere aveva programmato 25 scali per il 2018 e perderne anche soltanto uno sarebbe un danno per l'economia della zona. Ricordo infatti che ogni settimana arrivano a Porto Torres circa 1500 crocieristi: di questi circa 500 visitano i centri vicini come Alghero, Sassari, Stintino e Sorso, mentre altri mille visitano liberamente Porto Torres e l'Asinara».

«I dati appena elencati giustificano tutta la mia apprensione - conclude Sean Wheeler - Porto Torres sta infatti cercando, con fatica ma con un'instancabile tenacia, di risalire la china dopo la crisi del settore industriale. Il mercato delle crociere sta dando un nuovo senso a tutto il territorio e perderlo sarebbe estremamente dannoso».

«Porto 2000» benvenuto in musica ai crocieristi

LIVORNO - (17 Agosto) La società Porto di Livorno 2000, insieme alla compagnia Silversea Cruises, specializzata in crociere extra lusso, organizza un evento straordinario. La Fortezza Vecchia si apre di nuovo alle crociere, in occasione di un nuovo scalo della nave "Silver Muse" che ha scelto ancora una volta il gioiello mediceo, simbolo della città, come location per regalare agli ospiti della nave una serata esclusiva tutta toscana.

Sabato prossimo All'interno del suggestivo piazzale della Chiesa, i turisti potranno gustare un percorso enogastronomico dei prodotti del territorio e subito dopo assisteranno ad un concerto di musiche del livornese Pietro Mascagni e di Giacomo Puccini, eseguito dall'orchestra Ensemble Bacchelli, composta da cinquanta musicisti. «Per noi è motivo di soddisfazione poter organizzare insieme a Silver Sea un nuovo evento in Fortezza Vecchia - commenta il presidente di Porto di Livorno 2000, Massimo Provinciali - perché testimonia non solo il rapporto ormai consolidato con la compagnia, ma anche uno sguardo diverso, di interesse concreto verso il nostro scalo e verso la città di Livorno, in particolare, verso la Fortezza Vecchia che diventa ancora una volta meta di iniziative per i crocieristi».



HEAD OFFICE
MILANO
tel. 02 334111
fax 02 3083672
web: www.csaspa.com
e_mail: Info@csaspa.com



Gruppo Centralfin spa

FILIALI: GENOVA - tel. 010 65441 - fax 010 6591433 - LIVORNO - tel. 0586 82631 - fax 0586 882455

Annuncia le partenze



EUROPE AFRICA GLOBAL LINE EXPRESS

DA VADO LIGURE PER WEST AFRICA		
LADY ROSEBAY	VADO LIGURE	8/9
	AGADIR	11/9
	ABIDJAN	-
	DAKAR	14/9
	DOUALA	21/9
TEMA	23/9	
LADY ROSEMARY	VADO LIGURE	15/9
	AGADIR	18/9
	ABIDJAN	23/9
	DAKAR	-
	DOUALA	28/9
	TEMA	30/9
LADY ROSE	VADO LIGURE	22/9
	AGADIR	25/9
	ABIDJAN	-
	DAKAR	28/9
	DOUALA	5/10
	TEMA	7/10
LADY ROSEBUD	VADO LIGURE	29/9
	AGADIR	2/10
	ABIDJAN	7/10
	DAKAR	-
	DOUALA	12/10
	TEMA	14/10

Nonostante le difficoltà per lavori su alcune tratte L'operatore intermodale Hupac nel primo semestre segna +8,3%

CHIASSO - (1° Agosto) Hupac, l'operatore svizzero del traffico combinato, ha chiuso il primo semestre di quest'anno con una crescita dei trasporti dell'8,3%. Complessivamente sono state trasportate 30.000 spedizioni stradali in più rispetto allo stesso periodo del 2016. Tuttavia, dal mese di Giugno il traffico è perturbato da numerosi cantieri, come sottolineato dal Ceo, Beni Kunz: «La carente coordinazione internazionale e le risorse insufficienti a disposizione delle imprese ferroviarie stanno mettendo in difficoltà il traffico combinato». A metà Giugno, infatti, la linea di Luino è stata chiusa per un periodo di sei mesi per consentire l'ampliamento di questa importante tratta di accesso alla galleria di base del Gottardo. Le deviazioni via Domodossola e Chiasso sono tuttavia molto precarie a causa dell'elevato numero di cantieri sull'intero corridoio nord-sud. Una situazione che mette a dura prova tutti i partner della catena logistica che subiscono le inefficienze e cospicui sforzi enormi per mantenere in funzione il sistema del trasporto intermodale.

Per normalizzare la situazione, Hupac sta elaborando una serie di misure in collaborazione con i partner ferroviari e i gestori dell'infrastruttura. Resta aperta la questione politica su chi dovrà assumersi in futuro i sovraccosti causati dai lavori di costruzione, dato che le deviazioni, le riduzioni della capacità e il prolungamento dei tempi di viaggio gravano sull'economicità



Uno dei treni blocco gestiti dalla Hupac

dei trasporti. «L'attuale situazione mostra ancora una volta che il mercato reagisce in modo molto sensibile al deterioramento della qualità», ha sottolineato Kunz. Se il sistema ferroviario vuole beneficiare dell'attuale trend positivo della domanda, si deve investire in risorse aggiuntive quali locomotori e macchinisti. Hupac è pronta con una flotta di carri di dimensioni sufficienti. «Vogliamo approfittare della crescita dei trasporti», ha detto Kunz.

Rafforzare il traffico merci ferroviario e renderlo economicamente più attraente è l'obiettivo del masterplan "Trasporto ferroviario merci" della Germania. Il piano presentato alla fine di Giugno include vari elementi positivi, come il dimezzamento dei prezzi di tracciata per stimolare la domanda, la rapi-

da attuazione di una rete capillare di linee adeguate ai treni da 740 metri, l'ampliamento dei grandi nodi ferroviari e un programma per incentivare l'equipaggiamento del sistema Etc sulle locomotive.

Anche sul mercato italiano vede un'evoluzione positiva. A seguito del potenziamento delle infrastrutture e della politica di incentivazione del trasporto ferroviario è stata riscontrata una crescita del traffico. «La vicinanza al mercato di Rete Ferroviaria Italiana è un elemento importante per il nostro settore», ha concluso Kunz. Dopo l'ammodernamento delle tratte di accesso al tunnel del Gottardo via Chiasso e Luino e il completamento dei terminal di Milano, Piacenza e Brescia, Hupac potrà contare in Italia su condizioni di produzione ottimali.

Da «Alis» un appello al ripristino linea Reno

ROMA - (26 Agosto) «C'è una emergenza per il comparto del trasporto intermodale italiano, confidiamo in un'azione tempestiva del Governo». A lanciare l'allarme è il presidente di "Alis" (1.200 aziende associate), Guido Grimaldi, spiegando che il cedimento della ferrovia avvenuto il 12 Agosto in Germania (in un tratto di linea adiacente alla città di Rastatt) sta producendo «i suoi effetti anche in Italia». «I contatti con l'esecutivo sono stati già avviati, si è registrata una qualificata attenzione, adesso bisogna lavorare, insieme, alle soluzioni», afferma Grimaldi, precisando che «le strutture del ministero, con il ministro Graziano Delrio, sono già al lavoro. Alis, da subito, è pronta a dare il suo contributo. Siamo in contatto costantemente con i nostri associati, li assistiamo ma è imprescindibile il sostegno del Governo». «Il cedimento - spiega Grimaldi - sta provocando stop e disservizi rilevanti al traffico merci sull'asse nord-sud. L'interruzione che si sarebbe dovuta superare in due settimane si protrarrà fino all'autunno. Un problema, questo, che purtroppo riguarda tutti i treni da e per l'Italia in transito attraverso Germania e Svizzera. Il corridoio Reno-Alpi interessa diverse province italiane dove operano alcuni tra i maggiori operatori logistici del Paese. E sono gli operatori italiani quelli che rischiano, ad oggi, i danni maggiori».

Rubini: «forte la domanda di servizi logistici» Fercam apre a Palermo una filiale che rafforzerà rete distributiva in Sicilia

PALERMO - (8 Agosto) Fercam rafforza la propria presenza in Sicilia, dove è già presente a Catania da trent'anni, con l'apertura di una nuova struttura a Palermo. «Tra Palermo e Catania ci sono quasi 200 km e con questo nostro nuovo insediamento non solo ottimizziamo l'ultimo miglio, ma miglioriamo il servizio per i nostri clienti in loco, che sono in particolare aziende del settore vitivinicolo, agroalimentare e oleifici che hanno l'esigenza di raggiungere in tempi molto brevi i loro mercati nazionali e anche euronazionali. Con questa nuova apertura riusciremo a fare fronte alla crescente domanda di servizi di distribuzione del territorio, garantendo una maggiore vicinanza ai nostri clienti delle province di Palermo e Trapani», ha dichiarato Giuseppe Rubini, direttore operativo Distribuzione Italia. La nuova struttura palermitana di Fercam, operativa da lunedì 7 Agosto, è situata in Via Padre Francesco Randazzo a Carini e dispone di 10.000 mq di piazzale oltre ad un magazzino di 3.500 mq e 25 baie di carico per consentire lo svolgimento agevole delle operazioni di carico e scarico in contemporanea da parte di altrettanti automezzi. La direzione della nuova filiale è stata affidata a Giacomo Mangano, profondo conoscitore del luogo e con lunga esperienza nel settore della distribuzione.

Come detto, Fercam Palermo garantirà direttamente la distribuzione nelle province di Palermo e Trapani essendo collegata direttamente agli hub di Bologna, Piacenza, Napoli oltre alla filiale di Catania. L'intera rete distributiva nazionale ed europea di Fercam sarà quindi a disposizione della clientela palermitana e trapanese, per l'ottimizzazione della supply chain. Per Palermo l'arrivo degli automezzi è previsto nelle primissime ore del mattino al fine di garantire la distribuzione lo stesso giorno di arrivo. Allo scopo di offrire la massima qualità del servizio, è stata posta particolare attenzione anche alla sicurezza con all'installazione di un efficiente sistema di video sorveglianza 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana e di sistemi di protezione antincendio. Nella nuova sede palermitana lavorano attualmente cinque dipendenti e cinque collaboratori addetti alle operazioni di magazzino. A breve l'organico sarà completato con un addetto commerciale. Per le attività di distribuzione con presa e consegna delle merci, la filiale di Palermo si avvale di quindici vettori, tutti con provata competenza professionale e lunghi rapporti di collaborazione. «Come azienda di servizi attribuiamo massima importanza al fattore umano, perché un'azienda è fatta dalle persone che ci lavorano. In particolare in un'azienda di servizi è la persona che rende il servizio un servizio ottimale», ha concluso Giuseppe Rubini.

Nei giorni scorsi il Gruppo Fercam ha aperto anche una nuova filiale all'estero, quella di Belgrado, dedicata principalmente ai trasporti stradali grazie all'interscambio commerciale molto attivo tra Italia e Serbia, favorito anche dallo spostamento di molti siti produttivi di aziende italiane ed europee oggi presenti in Serbia.

Camera Commercio Livorno-Grosseto delibera sostegno per autotrasporto

LIVORNO - (5 Agosto) La Giunta della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, ha deliberato un intervento a sostegno degli autotrasportatori che nel periodo estivo sono penalizzati, a causa della forzata deviazione dalla SS 1 Aurelia, nel tratto Stagno - Rosignano Marittimo e dalla SR 206 Emilia tra Vicarello e la Località Malandrone, sull'autostrada A12, con i conseguenti maggiori costi che vengono sostenuti. A tale scopo, la Camera di Commercio ha stanziato una somma di circa 14 mila euro da mettere a disposizione di piccole e medie imprese, consorzi o cooperative con sede nei territori di Livorno e di Grosseto, che certifichino di aver sostenuto spese di pedaggio autostradale tra Collesalveti e Rosignano nel periodo compreso tra il 10 Luglio e il 2 Settembre 2017. Infatti a Livorno, ogni anno, la Prefettura emana un decreto diretto a evitare il verificarsi di situazioni di eccessivo traffico nelle zone in questione durante l'estate, e dirotta i mezzi pesanti sul tratto autostradale. La Cciaa, raccogliendo le istanze degli autotrasportatori, ha risposto agendo su due fronti: da un lato, ha attivato un confronto con la Prefettura, rappresentando il disagio del settore economico e chiedendo di giungere a soluzioni alternative. Dall'altro, è già intervenuta anche nei due anni trascorsi mettendo a disposizione una somma per risarcire almeno in parte i costi che gli autotrasportatori sostengono per percorrere l'autostrada. Le modalità per presentare le domande di accesso al contributo saranno presto pubblicate sul sito della Camera di commercio. Ci sarà tempo fino al 1° Dicembre per presentare la documentazione richiesta. «Siamo consapevoli dei disagi che il mondo dell'autotrasporto vive nel periodo estivo e proprio per questo vogliamo dare ancora una volta un segnale concreto di interesse e attenzione a questo settore che viene gravato di una spesa aggiuntiva ogni anno - ha precisato il presidente della Camera di commercio Riccardo Breda - Abbiamo partecipato agli incontri tenutisi in Prefettura e comprendiamo i motivi e le esigenze che sono alla base del decreto prefettizio. Confidiamo anche che si trovino misure correttive per il prossimo anno».

Ottenuta anche la certificazione riguardante il sistema di controllo degli accessi Traffico ferroviario del Quadrante Europa segna un nuovo record di crescita +3,86%

VERONA - (4 Agosto) Nella sede del Consorzio Zai - Interporto Quadrante Europa a Verona, si è tenuta ieri mattina una conferenza durante la quale i vertici societari hanno illustrato i contenuti relativi a tre importanti temi: la certificazione gestione accessi Centro Spedizionieri; il traffico ferroviario al Quadrante Europa nel primo semestre ed i nuovi uffici Co-working. Il Consorzio Zai riconosce che un ambiente di lavoro che garantisce un adeguato senso della protezione delle persone, dei beni e di fondamentale importanza nella vita e gestione aziendale e del suo sviluppo. Quindi l'obiettivo è perseguire il principio del miglioramento continuo anche in un contesto di security dell'Interporto Quadrante Europa. Lo scorso mese di Luglio, il Consorzio Zai ha ottenuto la certificazione di conformità alla norma internazionale Iec 60839-11-1:2013 in Classe 3 (medio a high) del sistema di controllo accessi da parte dell'ente Dasa-Rägister, a riconoscimento dell'effettiva affidabilità ed operatività del servizio a favore della pluralità di aziende operanti nell'Interporto. L'Interporto di Verona è l'unico per dimensione ad aver ottenuto tale certificazione a livello nazionale e tra i pochi a livello internazionale. Il sistema di controllo accessi installato presso il Gate del Centro Spedizionieri dell'Interporto Quadrante Europa di Verona, è un sistema tecnologico implementato da Consorzio Zai, sulla base della tecnologia Telepass sviluppata dalla società Autostrade Tech Spa, ed è gestito da Quadrante Servizi. Tale sistema consente di controllare i flussi di ingresso e uscita di mezzi e persone che sono stati autorizzati dalle aziende insediate nel Centro, le quali provvedono, sotto la propria responsabilità, alla distribuzione dei titoli autorizzativi seguendo la procedura indicata da Quadrante Servizi.

Il Centro Spedizionieri è costituito da 12 blocchi di capannoni raccordati alla ferrovia e serviti ognuno da una banchina gomma e ferro-gomma, una sul lato binario e una sul lato gomma che occupano una superficie coperta di 80.000 mq e in cui sono insediate 30 aziende di spedizione, logistica nazionale ed internazionali. Al Gate è inoltre attivo il Centro Gestione delle Emergenze per garantire e migliorare le performance di affidabilità ed efficienza all'interno di una infrastruttura così articolata come l'Interporto Quadrante Europa.



La presentazione dei risultati ottenuti dall'Interporto Quadrante Europa di Verona

Altra puntualità dell'ordine del giorno il traffico ferroviario e terminalistico, del primo semestre del 2017 che mostra valori di tenuta rispetto a quelli misurati nel primo semestre 2016. Il valore, in termini assoluti, è evidenziato da un +3,86% di convogli arrivati e partiti dal Quadrante Europa. Un dato positivo se confrontato con il fatto che l'anno 2016, per il Quadrante Europa, ha rappresentato l'anno dei record assoluti.

La conferma di questo emerge dal confronto delle coppie treno lavorate nel periodo Gennaio - Giugno 2017 con quelle dell'analogo periodo relativo ai tre anni precedenti (gli anni record per il Quadrante Europa): 3.720 coppie treno totali nel primo semestre 2014; 3.820 nel 2015; 4.070 coppie treno nel semestre 2016 ed infine, 4.227 coppie treno nel primo semestre 2017. Il mese di Marzo 2017 ha contato 831 coppie treno (1652 treni) lavorati in Quadrante Europa. La media di quasi 32 coppie di treno giorno per ognuno dei 26 giorni lavorativi del mese. Un record assoluto. Mai visto. Quasi 64 treni giorno per ogni giorno.

Infine, sono stati illustrati i nuovi uffici Co-working. Il progetto Rete Telematica Interportuale ha origine nel 1998. All'epoca era uno strumento quasi sconosciuto. Oggi la Rete Telematica Interportuale, per effetto di quasi ormai 20 anni di intenso e formidabile lavoro di Quadrante Servizi, trova sul campo performance di eccellenza. E' sufficiente ricordare che la dorsale in fibra ottica partiva con una ve-

locità iniziale di 10 Mbps mentre oggi si attesta in 1000 Mbps aumentando di 100 volte le prestazioni base assieme all'efficienza e competitività.

L'occasione dei vent'anni di attività "informatica" in Quadrante Europa, il prossimo 2018, richiederà nuove progettualità, nuove idee, nuovi servizi tecnologici e adeguamenti infrastrutturali, utili per garantire un adeguato livello d'eccellenza che colga la dinamica determinata attraverso la quale l'innovazione tecnologica permea tutti i settori produttivi e quindi anche quello dei trasporti e logistica per gli anni a venire. I primi 20 anni di attività "tecnologica", dovranno essere utilizzati anche per un momento di incontro con tutte le realtà che quotidianamente utilizzano la Rete Telematica, opera-

Marcucci chiede l'attivazione dello sportello unico doganale

ROMA - (25 Agosto) Nereo Marcucci, presidente di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), sollecita l'attivazione dello Sportello Unico doganale, da tempo atteso e richiesto anche da altre associazioni di categoria. «La riforma portuale emanata lo scorso anno ha previsto uno Sportello Unico coordinato dall'Agenzia delle Dogane, competente su tutti i controlli in import e in export delle varie Amministrazioni (sanitari, fitopatologici, veterinari, ecc.) da svolgere contemporaneamente e nello stesso luogo con tempistiche precise: un'ora per i controlli documentali, cinque ore per quelli fisici. Fino ad oggi però tutto è ancora sulla carta», sostiene Nereo Marcucci.

Il presidente di Confetra è quindi convinto che «oggi senza il nuovo Sportello Unico, soprattutto nei periodi in cui aumentano i flussi di merce soggetta a controlli plurimi, il mancato coordinamento dei controlli delle varie Amministrazioni unite alla loro carenza di organico fa crollare i nostri standard di sistema Paese rendendoci meno attrattivi».

Anche Spediporto Genova ha lanciato un appello per rendere più efficiente lo scalo, chiedendo lo sblocco del «decreto attuativo dell'articolo 20, che assegna all'Agenzia delle Dogane il coordinamento dell'attività di presidio», perché attualmente «lo Sportello Unico dei controlli alle merci c'è solo sulla carta».

Da sempre al vostro servizio

SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

Direzione Generale e Sede legale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A, 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph.: +39 055 52191 Fax: +39 055 721288
www.savinodelbene.com
headquarters@savinodelbene.com

Integrazione degli scali di La Spezia e M.Carrara

LA SPEZIA - (2 Agosto) Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato in questi giorni la nuova pianta organica dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale. A seguito dell'accorpamento con l'Autorità portuale di Marina di Carrara la nuova dotazione di personale dell'AdSp passa a 75 unità, escluso il segretario generale. La nuova configurazione - comunica la stessa Authority con una nota - che va incontro alle esigenze di sostenibilità e funzionalità dell'Ente e che consentirà di gestire efficacemente le proprie attribuzioni per rispondere ai molti compiti ad esso assegnati dalla nuova legge di riforma, prevede cinque dirigenti, sette quadri A, dieci quadri B, sedici impiegati al primo livello, 23 impiegati al secondo livello, dodici impiegati al terzo livello, e due impiegati al quarto livello. «Con questa dotazione organica - hanno detto il presidente Carla Roncallo ed il segretario generale, Francesco Di Sarcina - l'Ente ha compiuto un ulteriore passo in avanti verso la completa integrazione tra i due porti della Spezia e Carrara. Il nuovo assetto della pianta organica, che traggnerà i prossimi sei/otto anni, consentirà una maggiore razionalizzazione oltre ad un adeguamento qualitativo e quantitativo che rispecchia le nuove necessità della struttura. La nuova organizzazione andrà a regime parallelamente alle esigenze dell'AdSp che via via si manifesteranno». Una delle linee guida del processo che ha portato al rinnovamento della pianta organica è la valorizzazione delle risorse e delle professionalità esistenti, nonché il riconoscimento delle effettive competenze.

Inaugurato ufficio merci al terminal Psa Voltri

GENOVA - (5 Agosto) Giovedì scorso si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del nuovo Ufficio merci del Terminal Psa Voltri-Pra. All'evento hanno preso parte lo staff del terminal, le rappresentanze sindacali, le autorità e le associazioni di categoria. Il saluto ai presenti è stato affidato a Gilberto Danesi, amministratore delegato di Psa Voltri-Pra, ed a David Van Eynde, direttore generale. Questa nuova realizzazione, per un investimento pari a due milioni di euro, assicurerà i migliori standard di confort, vivibilità e tecnologia sia al personale che opera agli sportelli di accettazione delle merci, sia all'utenza del terminal (come noto circa 2400 camion attraversano ogni giorno i gate del terminal, attualmente operativi per 18 ore al giorno). L'investimento è finalizzato ad accrescere costantemente la competitività ed è iniziato nel 2016 con l'acquisto e la messa in funzione di otto nuove gru di banchina e l'ammodernamento degli arredi portuali, per un valore di 75 milioni di euro.

Movimento merci nel semestre nei porti di Livorno e Piombino Aumentano auto, passeggeri, rotabili calano contenitori e prodotti forestali

LIVORNO - (29 Agosto) L'analisi effettuata dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, dei dati statistici relativi alla movimentazione delle merci durante il primo semestre di quest'anno, tratteggia un quadro in chiaroscuro. Se da una parte aumentano i rotabili e le auto nuove a Livorno e crescono i traghetti a Piombino, dall'altra risultano in calo i traffici dei contenitori, dei forestali e delle crociere nello scalo labronico.

Le informazioni disponibili - precisa l'Authority - sono ancora parziali, manca per esempio per Livorno il dato definitivo sulle tonnellate di merce complessivamente movimentate, ma le cifre già raccolte rivelano lo stato di buona salute del sistema portuale dell'Alto Tirreno. Che sul fronte dei rotabili continua a macinare risultati positivi.

Nel solo scalo livornese questo settore ha fatto registrare un aumento del 12,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Complessivamente sono stati sbarcati/imbarcati 214.846 mezzi commerciali. E ci sono state variazioni positive anche per le auto nuove: ne sono state movimentate 350.651, con un aumento considerevole del 16,7%. Se tale andamento dovesse proseguire anche nei prossimi mesi, per entrambi i settori si potrebbero registrare nuovi record di traffico. A Piombino, tra bus turistici,

automobili e veicoli commerciali, sono transitate tra Gennaio e Giugno 385.597 unità (bottino che sale a quota 567.928 se si prende in esame anche il mese di Luglio, che ha fatto registrare 182 mila movimentazioni). In sette mesi, insomma, si è registrato un incremento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2016 (+5,3% se si considera il semestre). L'Isola d'Elba ha totalizzato uno score di poco inferiore, con 516.905 veicoli movimentati tra Gennaio e Luglio (22 mila in più rispetto ai 494.698 dello scorso anno). Le buone prestazioni sul fronte dei rotabili si uniscono ai numeri significativi del sistema portuale nel settore dei traghetti: i numeri dei primi sei mesi del 2017 confermano innanzitutto il primato acquisito da Piombino a livello nazionale, dove si è registrato un incremento dell'8,34% rispetto allo stesso periodo del 2016: nel complesso si sono registrate 1.255 milioni di presenze. Ma se Piombino è il quarto porto passeggeri a livello nazionale, anche Livorno si difende bene: con 981.301 presenze rispetto alle 953.631 del 2016 il settore ha fatto registrare nel primo semestre dell'anno un incremento del 2,9%. Entrando nel dettaglio, mentre i passeggeri dei traghetti hanno continuato ad affollare le banchine dello scalo livornese raggiungendo quota 738.201 unità (pari ad un aumento del 9,8% con oltre 65mila



Una veduta del porto di Livorno

pax in più in valore assoluto), per il settore delle crociere si è registrato un decremento sia nel numero di scali (-12 navi) che nel numero dei crocieristi in transito dal porto (-13,6%).

Con riferimento al solo scalo labronico, la prima parte dell'anno si chiude con un segno meno davanti all'indicatore del traffico dei container: -9,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel porto sono infatti stati movimentati 382.067 teu, 41.245 in meno rispetto ai volumi dei primi sei mesi del 2016. Va detto che ad incidere sulle prestazioni è stato principalmente il traffico di trasbordo, che rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente è calato del 21,2% (pari a 27.168 teu).

Anche nei prodotti forestali il calo è stato significativo: con una movimentazione complessiva di oltre 790 mila tonnellate, carta, cellulosa e legname chiudono il semestre in calo del 15,5% rispetto al corrispondente periodo del 2016, quando furono totalizzate 935.719 tonnellate. Nella prima parte dell'anno si sono infine registrati valori positivi per le rinfuse liquide (4.637.497 tonnellate movimentate con una crescita dell'1,8% rispetto al 2016), mentre per le rinfuse solide sono state movimentate 413.348 tonnellate, con una flessione del 5,1% rispetto al periodo corrispondente.

Dalla Liguria ok a mozione elettrificazione delle banchine

GENOVA - (3 Agosto) Il Consiglio regionale della Liguria nella seduta del primo Agosto, ha approvato con 20 voti a favore (maggioranza di centro destra, Rete a Sinistra & liberaMENTE Liguria, Movimento 5 Stelle) e 7 astenuti (Pd), la mozione presentata da M5S per l'elettrificazione delle banchine dei porti liguri e la riduzione delle emissioni inquinanti. «Una vittoria straordinaria per il territorio e per i cittadini liguri che rappresenta un passo fondamentale per avviare una rivoluzione troppo a lungo attesa, decisiva per l'abbattimento delle emissioni inquinanti portuali. Con questo atto abbiamo impegnato la Giunta a sollecitare le Autorità portuali a mettere in campo iniziative concrete per mitigare l'impatto ambientale derivante dalle attività portuali e ad estendere l'elettrificazione ai porti di Genova, Savona e La Spezia; a promuovere un monitoraggio mirato sulla qualità dell'aria nelle zone urbane vicine ai porti; infine a garantire il contenimento delle polveri sottili anche attraverso tecnologie all'avanguardia», ha detto Alice Salvatore, consigliere pentastellato. «Naturalmente gli impegni che il M5S chiedeva erano di più e maggiormente vincolanti. Ma l'approvazione di questa mozione rappresenta comunque una svolta», ha concluso Salvatore.

Entrambi gli scali segnano una crescita oltre il 10%

In ripresa il traffico container nei porti di Napoli e Salerno

NAPOLI - (9 Agosto) Il traffico container dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale registra, nel primo semestre del 2017 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un aumento del 10,52%, suddiviso tra un incremento del porto di Napoli pari all'10,71% e del porto di Salerno pari all'10,30%. Nel secondo trimestre del 2017, rispetto all'analogo trimestre del 2016, si rileva un aumento complessivo pari al 13,22%, in accelerazione rispetto al primo trimestre. Questi dati - rileva l'AdSp - testimoniano una ripresa dell'economia campana nel quadro di una crescita del tessuto produttivo nazionale, che stavolta coglie i segni di una economia mondiale non ristagnante. L'indice del volume del commercio internazionale è cresciuto del 5,9% su base annua a maggio. Il ritmo di espansione della produzione industriale mondiale si è rafforzato ulteriormente a maggio, mostrando un tasso di crescita pari al 3,6% annuo, con una frenata registrata dalla Germania nel mese di giugno.

L'inflazione continua ad essere in calo, così come l'indice dei prezzi delle materie prime. La competitività campana e nazionale è rafforzata dal deprezzamento del dollaro e della sterlina, unita a tassi di interesse ancora negativi. In questa prima parte del 2017 a trainare la domanda non c'è solo l'export (+5,1% annuo nel primo trimestre), ma anche l'import, che registra una crescita ancora maggiore (+7,3% annuo). Il segmento delle Autotrade del mare, che delinea una intensificazione delle soluzioni intermodali nel nostro Paese, vede la Campania, ed in particolare il porto di Salerno, svolgere un ruolo da protagonista. La crescita del numero di unità ro-ro nel porto di Salerno segna, nei primi sei mesi dell'anno in corso, un aumento pari al 32,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il traffico delle rinfuse liquide, che si concentra nel solo porto di Napoli, aumenta complessivamente nel primo semestre del 2017, con un andamento differenziato tra i diversi prodotti: +13,44% per i prodotti petroliferi gassosi, -0,18% per i prodotti petroliferi raffinati, -6,02% per le altre rinfuse liquide. Per i prodotti gassosi, l'incremento è determinato dalla forte crescita registrata nel mese di maggio (+60,1%), ed ulteriormente confermata nel mese di giugno dall'aumento pari al 108,5%. Nel traffico crocieristico si conferma l'andamento decrescente dei volumi. I primi sei mesi del 2017 si chiudono per l'AdSp con una flessione del 28,45%. Il porto di Napoli, in termini di passeggeri, per il traffico crociere, cala nei primi sei mesi del 2017 del 28,94%, ed anche Salerno subisce una flessione dell'21,70%. Nel traffico passeggeri, i primi sei mesi del 2017 registrano rispetto all'anno precedente un aumento del 10,06%. Nel secondo trimestre del 2017, rispetto all'analogo trimestre del 2016, si rileva un aumento del 13,72%: anche in questo caso si segnala una accelerazione della crescita rispetto all'andamento del primo trimestre. Nel porto di Salerno il traffico passeggeri cresce nei primi sei mesi del 2017 del 35,21% rispetto all'analogo periodo del 2016, soprattutto nel traffico locale (+44,26%).

In grado di lavorare navi di portata doppia rispetto all'attuale

Una nuova gru per l'operatività del Salerno Container Terminal

SALERNO - (8 Agosto) Si sono conclusi le operazioni di sbarco della nuova gru che potenzia gli impianti portuali del terminal "Sct" (Gruppo Gallozzi) nello scalo di Salerno. La macchina, una Liebherr Lhm 600 Hr, costruita in Germania e trasportata semi-assemblata fino a Salerno, è in grado di lavorare navi full container di portata più che doppia rispetto alle attuali. Il terminal "Sct" innalzerà, infatti, il limite operativo delle navi che potranno approdare a Salerno da 5/6.000 a 13/15.000 teu. Il corpo principale della gru è alto circa 51 metri ed il braccio di sollevamento è posizionato a 31 metri da terra. Lo sbraccio della macchina verso il mare raggiunge una distanza di 58 metri con una altezza di sollevamento di 45 metri; la cabina dell'operatore è collocata a 37 metri. Il rinnovamento del parco macchine di Sct è parte integrante del piano industriale incentrato sull'incremento dei livelli qualitativi e quantitativi della capacità di movimentazione del Terminal ed è, naturalmente, orientato a cogliere le opportunità di crescita.

«La nuova gru - evidenzia il presidente di Sct Agostino Gallozzi - è il primo ed importante tassello del piano di potenziamento operativo del nostro terminal di Salerno. E' la nostra risposta proattiva alla scelta di servirsi di Sct non solo di due delle maggiori alleanze mondiali dello shipping, la "Ocean Alliance" e la "The Alliance", ma an-



La nuova gru raggiunge in sbraccio verso il mare circa 58 metri

che di tante altre prestigiose compagnie di navigazione che da anni contano sull'efficienza e sulla competitività delle nostre performance».

«Con questa gru - continua Gallozzi - Sct entra a pieno titolo nel circuito di una classe dimensionale ancora maggiore del grande shipping internazionale. In questo modo potremo servire altre nuove rotte per i traffici d'oltre Oceano, verso Oriente e verso Occidente. Il nostro obiettivo strategico è continuare a sviluppare il concetto di multi-connettività portuale, in modo da mettere a disposizione delle aziende esportatrici del nostro Mezzogiorno collegamenti marittimi frequenti e competitivi verso ogni mercato del mondo».

«Va detto - conclude Gallozzi -

che questi macchinari, dotati di un potenziale di altissimo livello, rivolgono lo sguardo al porto di Salerno come sarà dopo la ristrutturazione: dragaggi, nuova e più ampia imboccatura, gallerie di Porta Ovest. La parte privata risponde alla sfida dei mercati tempestivamente. E' indispensabile che la parte pubblica riesca a recuperare molto velocemente il tempo perduto, per non compromettere le positive e brillanti dinamiche di crescita dei traffici che si sono registrate per Sct e per l'intero scalo di Salerno nel primo semestre del 2017». Alle operazioni di sbarco della nuova gru hanno presenziato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Tirreno Centrale, Pietro Spirito, ed il segretario generale, Francesco Messineo.

In arrivo al La Spezia Container Terminal di Contship navi portacontenitori di sempre maggior dimensione

LA SPEZIA - (8 Agosto) La scorsa settimana, il terminal Contship di La Spezia, ha salutato l'arrivo della "Essen Express". Questa portacontainer appartiene alla compagnia tedesca Hapag-Lloyd e viene utilizzata sul servizio "MD2", che collega il porto spezzino con alcuni tra i più importanti scali asiatici, che viene operato dal consorzio "The Alliance", che registra oltre ad Hapag la partecipazione di Yang Ming e delle giapponesi "Mol", "Nyk" e "K-Line". La "Essen Express" prende il nome dalla nona città più grande della Germania, situata nella regione del Nordreno-Vestfalia. E' stata costruita nel 2012, dai cantieri Hyundai, ed è lun-

ga 366 metri. Ha una stazza lorda di 142.295 tonnellate e può trasportare fino a 13.167 teu. Il dirigente "planer" del La Spezia Container Terminal, Antonio Soldani, ha consegnato nell'occasione al capitano dell'unità, Peter Plein, il tradizionale crest di benvenuto. Nei prossimi giorni è attesa la ultra large container vessel "Msc Amsterdam" che sarà la più grande nave mai arrivata nel porto spezzino avendo una lunghezza di 399 metri, una larghezza massima di 54 metri, stazza lorda di 185.522 tonnellate e capacità di 16.652 teu. Costruita nel 2015 in Corea del Sud, è una delle undici navi impiegate sul servizio "Jade".



La «Essen Express» alla banchina dell'«Lsct»

In funzione a Livorno impianto per servizio rifornimento idrico

LIVORNO - (10 Agosto) Il nuovo sistema di rifornimento idrico nel porto di Livorno è stato inaugurato ieri al Molo Italia - lato nord, alla presenza del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, e dei vertici di Asa Spa, gestore unico del servizio idrico per la costa toscana. Si tratta di una nuova condotta di 350 metri realizzata direttamente in banchina: sei idranti sono già funzionanti e possono essere usati per rifornire le navi che attraccano. Ieri mattina la prova inaugurale è stata fatta con la "Disney Magic", nave da crociera della compagnia di navigazione Disney Cruise Line, da 2.400 passeggeri. Grazie a questi idranti, la nave ha potuto rifornirsi di acqua potabile da terra senza dover ricorrere alle bottelline, servizio, quest'ultimo, che ha per gli operatori costi più alti rispetto al rifornimento da terra e genera emissioni in atmosfera.

«L'impianto - ha dichiarato il presidente Corsini - è il frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto Port Authority e Asa. Il sistema è stato realizzato in tempi brevi anche per rispondere ai picchi della stagione estiva e presto entrerà a pieno regime. Si tratta di un importante risultato che migliora ulteriormente la qualità del servizio di fornitura di acqua potabile e che contribuisce a mitigare le preoccupazioni degli operatori». (...)

Incontro in AdSp a Taranto con presenza Cciaa Crotonese Allo studio sinergie per favorire i traffici dei porti del mar Ionio

CROTONE - (8 Agosto) «Intraprendere una collaborazione che favorisca i traffici di merci e passeggeri nel mar Ionio». È stato l'obiettivo, è detto in un comunicato della Camera di commercio di Crotonese, dell'incontro che si è tenuto a Taranto nella sede dell'Autorità del Sistema portuale del Mar Ionio. All'incontro erano presenti il consigliere di Giunta della Camera di Commercio di Taranto, Luca Lazzaro, il presidente dell'Autorità del Sistema portuale del Mar Ionio Sergio Prete, il presidente e il consigliere della Camera di Commercio di Crotonese con delega alle infrastrutture, rispettivamente Alfio Pugliese e Francesco Lagani e Piero Castelliti e Marco Tricoli in rappresentanza degli imprenditori con interessi sul porto. «La riforma delle autorità portuali - hanno spiegato in una dichiarazione congiunta i presidenti degli Enti camerali di Taranto e Crotonese, Luigi Sportelli e Alfio Pugliese - sta procedendo verso un sistema che incentiva le aggregazioni di più porti a livello regionale ed extraregionale, in tal senso è stata costituita l'Autorità portuale del Sud Tirreno composta da Gioia Tauro e Messina con vocazione territoriale sul versante tirrenico, mentre per quanto riguarda lo Ionio permane solo quella con sede in Taranto. Visti gli attuali investimenti per la viabilità, in particolare sul tratto Sibari - Roseto Capo Spulico, e per le ferrovie, saranno faci-

litati e incentivati gli spostamenti di persone e cose tra Calabria, Basilicata e Puglia. Per tale motivo le Camere di commercio di Taranto e Crotonese, unitamente all'Autorità del Sistema portuale del Mar Ionio, intendono avviare una collaborazione che incentivi il traffico di merci e passeggeri sul versante Ionico».

«L'Autorità del Sistema portuale del Mar Ionio - è detto ancora nel comunicato - ha quantificato in 500 milioni di euro gli interventi infrastrutturali programmati ed in parte già realizzati. Considerando che il porto di Taranto è a forte vocazione industriale e commerciale, mentre Crotonese ha una portualità maggiormente orientata verso il turismo e il diportismo, emergono i margini per una integrazione proficua e vantaggiosa per entrambi i territori. Da più fronti emerge la necessità di superare i campanilismi per lanciare il versante Ionico come un unico brand, anche in considerazione che vi è la disponibilità delle amministrazioni comunali e provinciali a sviluppare e rafforzare politiche economiche condivise a beneficio del territorio, promuovendo le caratteristiche distintive e, al contempo, valorizzando le complementarità tale incontro va in questa direzione e, siamo certi che, lavorando in tal senso, attuando una pianificazione congiunta delle attività dei porti di Crotonese e Taranto, ne beneficerà tutto il Sud».

D'Agostino ha ricevuto il «sigillo» di Trieste

TRIESTE - (26 Agosto) Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, ha ricevuto il sigillo trecentesco della città di Trieste dal sindaco, Roberto Dipiazza. «È veramente con orgoglio, tanta amicizia e gratitudine che consegno il sigillo trecentesco della Città di Trieste al presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino per l'importantissimo lavoro che ha portato avanti finora, assieme al suo staff e a tutte le altre persone che tuttora si impegnano assieme per lo stesso obiettivo e per il bene della nostra città. Da parte sua, uno Zeno D'Agostino visibilmente emozionato ha dichiarato: «È un onore per me ricevere questo premio di cui ringrazio il sindaco, la città, il mio staff, la mia famiglia, mia moglie e mio figlio, i miei genitori che mi hanno sostenuto. In questi due anni e mezzo ho vissuto un'esperienza unica qui a Trieste».

I lavori dovrebbero iniziare nel 2019 Scelto progetto per il nuovo waterfront città Bari vecchia

BARI - (9 Agosto) Passerelle sul mare in acciaio e resina, di fronte alle mura delle città vecchia di Bari, pedonalizzazioni, aree per mostre e riqualificazione delle banchine. È in sintesi quanto prevede il progetto risultato vincitore del concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione del waterfront della città vecchia, presentato dallo studio dell'architetto barese Gianluigi Silos Labini. Durante una seduta pubblica della commissione presieduta dall'architetto Stefano Boeri, incaricata di valutare le sedici proposte progettuali pervenute, sono state aperte le buste e aggiudicato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto, per il momento in via provvisoria. La riqualificazione, i cui lavori dovrebbero iniziare nel 2019, riguarda il tratto del lungomare Imperatore Augusto dal molo S. Nicola ("Ndrer la lanz") fino al curvone della sede dell'Autorità portuale, passando per il Porto vecchio dinanzi al teatro Margherita e il molo S. Antonio. L'importo totale del finanziamento è di 7,9 milioni di euro e rientra nel progetto di riqualificazione della costa dell'intera area metropolitana, da Molfetta a Monopoli. Ai primi tre progetti risultati vincitori sarà assegnato un premio (20mila euro al primo, 8mila euro agli altri due, presentati da associazioni temporanee di professionisti facenti capo agli architetti Mauro Traverso e Fabrizio Palmiotti) e altre due menzioni speciali saranno assegnate a quei progetti presentati da gruppi di professionisti con capogruppo un under 35 anni. Dopo la verifica della documentazione, l'amministrazione comunale affiderà in via definitiva al primo classificato l'incarico della progettazione. Tutti i sedici progetti, tra cui anche due presentati da professionisti spagnoli, saranno comunque in mostra a Settembre nell'ambito di una presentazione pubblica. «Conferiamo l'impegno preso di far riacquistare alla città il suo rapporto con il mare, - ha detto il sindaco Antonio Decaro - in un percorso di ricucitura che non è solo urbanistica ma anche sociale. Abbiamo cominciato da Santo Spirito e San Girolamo, ora partiamo con la città vecchia e stiamo già lavorando al concorso di idee che bandiremo per la riqualificazione della costa sud».

Grandi navi: «al Governo gli strumenti per decidere»



Pino Musolino

VENEZIA - (4 Agosto) «Stiamo lavorando alacremente da mesi per dare al Governo tutti gli strumenti per decidere sul futuro della crocieristica veneziana»: lo dice Pino Musolino, presidente dell'autorità di Sistema portuale dell'Adriatico settentrionale. «La fretta è nemica del meglio, sono cinque anni che Venezia e l'opinione pubblica attende una soluzione - prosegue - ed è compito di uno Stato e dei suoi uomini e donne sul territorio agire con consapevolezza e determinazione per raggiungere questo obiettivo. È però evidente che, per elaborare studi e soluzioni comparative, ci vuole il tempo necessario, queste infatti devono essere complete, sostenibili sia ambientalmente che economicamente, ma soprattutto dettagliate». Solo così «non sarà perso altro tempo in progetti inutili e non realizzabili. Se fino a ieri è stata scelta una metodologia diversa che ha visto il proliferare di progetti e idee che hanno solo alimentato polemiche sterili e creato vane speranze, oggi non abbiamo altro tempo da perdere». «In questo senso le numerose riunioni che si sono svolte in questi mesi - conclude - hanno il compito di approfondire tutti gli aspetti di identificare le analisi necessarie per raggiungere una quadro complessiva e sostenibile».

Il porto romagnolo sarà interessato dalla normativa in via sperimentale Sdogamento in mare nel settore automotive: istruzioni operative per attuarlo a Ravenna

ROMA - (10 Agosto) Il direttore centrale Tecnologie per l'innovazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Teresa Alvaro, ha diffuso una nota relativa all'attivazione sperimentale nel porto di Ravenna dello sdoganamento in mare anche al settore automotive. A seguito di quanto convenuto nel tavolo tecnico di confronto con rappresentanti del settore automotive e delle compagnie di navigazione da questi individuate, sono state definite, di concerto con i gruppi di lavoro Sdogamento in mare della Task Force Once Centrale e Territoriale interessata, le modalità per l'estensione dello sdoganamento in mare agli autoveicoli nuovi (sia autovetture che veicoli commerciali) nel porto di Ravenna. La sperimentazione di tale procedura avrà una durata massima di sei mesi. Gli esiti della sperimentazione saranno valutati, sulla base della pratica applicazione, al fine dell'eventuale estensione su scala nazionale.

In una circolare diffusa alle associazioni di categoria interessate ed agli uffici ed autorità competenti, l'Agenzia delle dogane impartisce «le istruzioni operative per l'applicazione della procedura» nello scalo ravennate, a decorrere dal prossimo 7 Settembre, che «valgono come disciplinare di servizio, previsto al punto "Istruzioni operative" del Disciplinare quadro1 sullo sdoganamento in mare. Restano valide procedure e obblighi derivanti dall'applicazione delle istruzioni impartite con il già citato "Disciplinare Quadro" sullo sdoganamento in mare non modificate dalla presente». Lo sdoganamento in mare di autoveicoli - informa la circolare - si applica alle spedizioni effettuate in procedura ordinaria c/o dogana con destinazione diretta al porto di Ravenna, alle seguenti condizioni:

1) la compagnia di navigazione è un soggetto Aeof; 2) lo sbarco degli autoveicoli avviene esclusivamente presso i terminalisti che han-

no attivato il colloquio telematico; 3) gli autoveicoli sono univocamente identificabili dal numero di matricola del telaio che deve essere immediatamente visibile dall'esterno del veicolo stesso per gli eventuali riscontri;

4) la compagnia di navigazione garantisce la sicurezza della catena logistica durante il trasporto degli autoveicoli dal luogo di produzione fino all'uscita dagli spazi doganali del porto di Ravenna nonché durante le soste nei piazzali portuali prima dell'imbarco e dopo lo sbarco al fine di evitare ogni possibile accesso ai veicoli da parte di soggetti non autorizzati; 5) per ogni autoveicolo deve essere compilata una riga del manifesto merci in arrivo (Mma) affinché alla partita di A3 corrispondente sia associato un solo autoveicolo; 6) il Vehicle Identification Number (Vin) deve essere riportato sulla polizza di carico e indicato nel campo 11 "Marca dei colli" del Mma; 7) le polizze di carico in formato Pdf devono pervenire, appena disponibili, e comunque non oltre la chiusura del Mma all'indirizzo e-mail dogane_ravenna.verifiche_antifrode@agenziadogane.it, indicando nell'oggetto della mail il numero di manifesto al quale afferiscono; 8) utilizzo del fascicolo elettronico nelle dichiarazioni doganali.

Gli operatori interessati allo sdoganamento in mare di autoveicoli presentano richiesta della procedura di sdoganamento in mare all'Ufficio delle Dogane di Ravenna che rilascia l'autorizzazione dopo avere verificato il possesso dei requisiti richiesti nel Disciplinare quadro e nei punti dal numero 1 al 4 del precedente paragrafo. Per tutte le dichiarazioni connesse alla presente procedura devono essere inserite: 1) nella casella 31, la dicitura "Sdogamento in mare"; 2) nella casella 40, gli estremi della partita A3 generata dal Mma.

La dichiarazione doganale di importazione o di introduzione in de-



La "Grande Baltimora" pure carrier del Gruppo Grimaldi

posito, in procedura ordinaria presso la dogana è inviata con il messaggio IM, indicando nel campo 15 - Pre-clearing il valore "1". La dichiarazione doganale di transito per le merci in ingresso, in procedura ordinaria c/o dogana, deve essere inviata con il messaggio ET e deve contenere l'indicazione del codice di nomenclatura combinata delle merci.

L'Area Gestione Tributi - Ufficio accertamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna effettuerà sistematicamente controlli volti a verificare il rispetto dei predetti requisiti. Ogni irregolarità nella gestione della procedura potrà essere sanzionata secondo le disposizioni di legge e sarà valutata da parte del predetto ufficio l'eventuale sospensione o revoca della possibilità per l'operatore (dichiarante doganale o compagnia di navigazione) di utilizzare lo sdoganamento in mare.

I terminalisti potranno organizzare le operazioni e le attività logistiche connesse allo sbarco avvalendosi dei messaggi previsti nell'ambito del colloquio Gestori TC per consultare in "Aida" gli autoveicoli destinati al proprio magazzino e i relativi esiti.

I controlli selezionati dal Circuito Doganale di Controllo (Cdc) sul-

le dichiarazioni in parola sono svolte sulla base del fascicolo elettronico (FE) 3, avvalendosi del colloquio telematico tra ufficio doganale ed operatore economico.

Il sottoscrittore consulta il ciclo di vita della dichiarazione sul portale dell'Agenzia, con la funzionalità "Consultazione della dichiarazione e upload fascicolo" e nel caso di: - dichiarazione selezionata per un controllo fisico o scanner, provvede alla messa a disposizione dell'autoveicolo da controllare esclusivamente nelle apposite aree, anche al fine di consentire l'esecuzione concomitante dei controlli di sicurezza e di eventuali controlli richiesti da altre Autorità che concorrono al processo di sdoganamento;

- dichiarazione svincolata, procede alla stampa on line del "Prospetto di svincolo", ai fini dell'uscita dagli spazi doganali.

I controlli di sicurezza e quelli eventualmente richiesti dallo "Sva" sono obbligatoriamente eseguiti nel porto. I controlli sono effettuati durante l'orario di apertura dell'Ufficio controlli che, come di consueto, concorda con i terminalisti tempi e modalità per la messa a disposizione degli autoveicoli oggetto di verifica.

In aumento i traffici dello scalo triestino

TRIESTE - (17 Agosto) Nel primo semestre di quest'anno, il traffico al porto di Trieste è aumentato dello 0,91% rispetto allo stesso periodo del 2016, con 29.712.336 tonnellate di merce movimentata. Nel complesso, secondo i dati forniti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, la crescita maggiore nei primi sei mesi si registra nel settore container che segna un incremento a doppia cifra (+21,68%) e 296.032 teu. Positivi i comparti delle merci varie (+10,76%) e ro-ro con 149.678 unità transitate (+2,14%), ad eccezione delle rinfuse solide (-28,14%) e delle rinfuse liquide (-1,04%).

«Le cifre testimoniano un porto sano e in crescita», ha commentato il presidente dell'Autorità, Zeno D'Agostino. La competitività attuale dello scalo deve molto al traffico ferroviario che permette collegamenti giornalieri e diretti su scala europea: 4.082 il numero dei treni movimentati nel primo semestre, che portano ad una variazione positiva del 16,90%, segno che gli investimenti nel settore continuano a dare ottimi frutti e costanti incrementi nei volumi di traffico. Analizzando la singola mensilità di Giugno, i numeri complessivi si mantengono in linea rispetto al trend consolidato dello stesso mese del 2016, con 5.172.916 tonnellate (-0,38%). Di rilievo la performance dei container: 53.776 teu, corrispondenti a un +33,07% e crescita a doppia cifra delle merci varie (+17,65%). Stabile il segmento ro-ro (+0,04%), ad esclusione delle rinfuse liquide (-5,30%) e delle rinfuse solide (-20,65%), mentre 694 i treni lavorati complessivamente a Giugno (+4,83%).

Carlo Guglielmi segretario AdSp Sicilia orientale

SIRACUSA - (2 Agosto) L'ing. Carlo Guglielmi è stato nominato segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale. Guglielmi, attualmente dirigente al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, resterà in carica per quattro anni. A nominarlo all'unanimità è stato il Comitato di gestione della stessa Autorità di Sistema portuale, su proposta del presidente Andrea Annunziata. Guglielmi, 58 anni, ha una comprovata esperienza professionale nel settore portuale, in particolare nei settori dei dragaggi, delle bonifiche e degli appalti pubblici, e nelle materie amministrative contabili. Per sette anni è stato segretario generale dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci. Il Comitato di gestione ha confermato «il rispetto del profilo tecnico professionale richiesto».

Dopo i lavori di approfondimento del Fiume Corno la navigabilità portata a -6,2 metri Nuovo pescaggio canale di accesso Porto Nogaro

TRIESTE - (17 Agosto) L'Ufficio circondariale marittimo di Porto Nogaro ha emesso la prima ordinanza conseguente ai lavori di approfondimento del fiume Corno, da Porto Buso al Bacino Margreth, con la quale si dà atto, a seguito anche della validazione e certificazione dell'Istituto idrografico della Marina di Genova, che il canale navigabile di accesso al porto, per l'intera lunghezza e per una larghezza di 25 metri presenta una profondità non inferiore a 7,5 metri. «Con l'ordinanza - ha evidenziato l'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, Mariagrazia Santoro - si amplia da 6 a 6,2 metri il pescaggio delle imbarcazioni che possono accedere a Porto Nogaro, dando anche indicazioni operative sulla modalità di rimorchio». «Questo primo risultato - ha aggiunto Santoro - consente, ad esempio, ad un'imbarcazione lunga 120 metri e larga 20 metri di trasportare ben 400mila tonnellate in più a parità di costo. Questo primo pas-

so, rappresenta un passaggio fondamentale verso un ulteriore aumento del pescaggio consentito anche a seguito dei primi trasporti che saranno effettuati e rispetto ai quali la Regione ha già acquisito l'interesse dell'impresa Siseam Flat Glass Italia (ex Sangalli) che dovrebbe operare un viaggio a settimana».

«La Regione - spiega ancora Santoro - ha terminato l'11 Agosto il posizionamento provvisorio dei segnalamenti richiesti dalla Capitaneria per la sicurezza della navigazione e la chiara individuazione del tracciato dragato a 7,50 metri». Il posizionamento provvisorio dei segnalamenti precede quello definitivo, oggetto dei lavori complementari, che saranno anche l'occasione per portare l'intero porto canale a -7,50 per 35 metri e non più 25 metri come attualmente. Saranno resi operativi anche i primi 200 metri, dalle bitte 1 a 7 attualmente non utilizzati, della banchina di porto Margreth lunga complessivamente 800 metri.



Migliorata l'accessibilità verso il bacino portuale



SERVIZIO
VELOCE
FLESSIBILE
PROFESSIONALE

AREE DEL SERVIZIO
Dall'Europa, normalmente partiamo dai porti di Aberdeen e Anversa, ma possiamo anche scalare altri porti, inclusi quelli del Mediterraneo, su richiesta. Dal Nord America partiamo dal porto di Houston o Veracruz, in Messico.

Trasportiamo merci su base regolare (break bulk o containers) per i maggiori porti del West Africa cruciali per l'industria petrolifera e del gas quali Luanda, Soyo, Lobito, Pointe Noire, Port Gentil, Porto Amboin, Port Harcourt, Lagos, Takoradi, Douala, Banana, Luba e, naturalmente, Malabo, dove è ubicato il nostro proprio porto franco K5 e centro petrolifero.

Tramite il nostro servizio Inter-Africa siamo in grado di creare un continuo flusso di trasporto tra questi porti africani.

COMBI LINE

International Spa

AGENTI MARITTIMI - CONSOLIDATORI GLOBALI - NVOCC

MILANO  02 2130871

 customerexp@combine.it

www.combine.it